



COMUNE DI L'AQUILA

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2019



ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione ex art. 11 – bis D.lgs. 118/2011 smi, Bilancio Consolidato Gruppo Comune dell'Aquila per l'esercizio 2018;
- 2) Contratto di servizio A.M.A. S.p.A. rep. n. 27076/17 al 17/10/2017 al costo standard del servizio di trasporto pubblico locale calcolato a norma dell'art. 27, 8 bis del D.L. 24/04/2017, n. 50 convertito in Legge 21.06.2017, n. 96 e del Decreto MIT 28.03.2018, n. 157. Approvazione addendum contrattuale e suoi allegati.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri per cortesia prendete posto. Per favore procediamo all'appello. Prego.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Con venticinque presenti la seduta è valida. Ringrazio tutti i consiglieri presenti soprattutto quelli dell'opposizione. Allora ordine del giorno "Approvazione anche l'articolo 11 bis del Bilancio Consolidato Gruppo Comune dell'Aquila per esercizio 2018" prego.

RAFFAELE DANIELE VICESINDACO

Grazie Presidente. Innanzitutto ringrazio i colleghi dell'opposizione per il senso di responsabilità che hanno dimostrato nel rimanere in aula. allora e il bilancio consolidato dell'ente, sostanzialmente, rappresenta una fotografia al 31 dicembre 2018 della situazione patrimoniale dell'ente Consiglio Comunale e di tutte le società partecipate dall'ente stesso. Società partecipate sono l'Istituzione Centro Servizi Anziani, che è un organismo strumentale del nostro ente, la società SED che è partecipata al 100 per cento del capitale sociale, la società Centro Turistico del Gran Sasso che è partecipata al 100 per cento del capitale sociale, la società AMA che è partecipata al 100 per cento del capitale sociale, la società Gran Sasso Acqua che è partecipata a 46,15 per cento del capitale sociale e la società ASM che è partecipata al 99,9 per cento del capitale sociale, ricorderete che è stata venduta un'azione. Allora i risultati di esercizio, c'eravamo lasciati con l'approvazione del bilancio consuntivo di questo ente al 31 dicembre 2019 con il risultato di meno 49 milioni di euro, 2018 scusatemi, con un risultato di meno 49 milioni di euro, per la precisione 49.698.552, arriviamo con questo bilancio consolidato quindi incrociando i nostri dati con quelli delle società partecipate a un risultato di meno 47.231.233, quindi c'è una differenza, con questo bilancio consolidato, di 2.353.556. Tuttavia se noi andiamo a fare la semplice somma algebrica dei risultati dei bilanci delle varie società partecipate e di quelli del Comune non viene questo risultato e adesso cercheremo di spiegare come si determina, alla fine, questo risultato positivo per il Comune di 2.300.00 euro. Infatti se noi andiamo a esaminare i risultati del bilancio delle varie società partecipate troviamo che AMA chiude in passivo di 583 .834 euro, la AFM, l'azienda farmaceutica, chiude in un attivo di 301.000 euro, la ASM chiude in un attivo di 9.000 mila euro, il Centro Turistico in un attivo di 283.000 euro, il SED in un attivo di 86.000 euro, la Gran Sasso Acqua in un passivo di 204.000 euro e quindi è il Centro Servizio Anziani in un attivo di 221.000 euro. Da un incrocio di questi dati il risultato viene di meno 49.584.800 quindi ci sono soltanto 100.000 euro circa di guadagno, tra virgolette, il bilancio del Comune risulta positivo rispetto al consolidato per soli 100.000 euro. In realtà questo il dato dei due milioni di euro deriva da una serie di azioni finanziarie che sono state fatte tra l'ente e le varie società, dei passaggi finanziari che risultano essere non allineati tra loro. ossia il bilancio di un ente prevede un credito per una somma "x" e il bilancio dell'ente a cui va trasferita questa somma, non prevede nel suo corrispettivo un debito per la stessa. Cercherò di spiegarlo meglio nel dettaglio in modo tale da rendere più agevole la discussione che si svilupperà successivamente. Dicevamo per 2.449.094 euro è la differenza fra il debito riportato, nel proprio bilancio, dal Centro Turistico del Gran Sasso nei confronti del Comune dell'Aquila che è così determinato: per 12.567 compensi amministratori, per 63.316 piano di rientro e le somme incassate per lo svolgimento dei servizi pubbliche affissioni, e poi c'è l'estinzione del debito Banca Intesa San Paolo, di cui alla delibera 114 del Consiglio Comunale 2016, per un 1.450.000, e 976.496 è una garanzia che è stata assunta dal Comune per il mutuo presso Banca Opi di rate scadute. Il Comune dell'Aquila riporta nel proprio bilancio un residuo attivo nei confronti del Centro Turistico pari a 3.285 euro per installazione di mezzi pubblicitari. Quindi c'è una discrasia abbastanza importante tra quelli che sono dei crediti che il Comune dovrebbe avere nei confronti del Centro Turistico che nel suo bilancio presenta una situazione debitoria nei confronti del Comune. Tale somma non è stata riportata nel bilancio dell'ente, sono somme che il Comune ha pagato e chi è consigliere anziano, non di età ma di permanenza in questo Consiglio, sa, ricorderà nella scorsa consiliatura ma queste somme non sono state impostate tra



i crediti dell'ente comunale per una ragione di natura contabile vista l'inesigibilità sostanziale di questo credito che avrebbe generato soltanto una serie di complicazioni contabili e quindi gli uffici hanno ritenuto di non inserirlo tra le entrate. Poi abbiamo un'altra discrasia di 546.193 euro perché il Comune riporta un debito nei confronti di ASM pari a 2.050.000 euro mentre ASM riporta un credito nei confronti del Comune per 1.503.840 euro relativi a fatture non saldate relative allo smaltimento dei rifiuti. Questo dato può essere, quindi sono 500.000 euro di differenza, questo dato può essere giustificato dal fatto che la modalità di fatturazione della ASM diverge da quella del Comune cioè mentre il Comune fattura a Gennaio di ogni anno ASM lo fa a Dicembre, per cui tra un fine anno e l'inizio dell'anno successivo alcune fatture vengono computate a fine 2018, per l'ente, magari, altre sono inizio 2019 e quindi non c'è un allineamento di questi due dati. Per 558 euro c'è una differenza fra il credito della società AMA nei confronti del Comune dell'Aquila. L'AMA nei confronti del Comune dell'Aquila emette fattura per 296.956 euro relativa al contratto di servizio, il Comune dell'Aquila riporta, per lo stesso oggetto, un debito nei confronti di AMA di 297.514 e quindi c'è una differenza tra il debito che il Comune riporta nei confronti della ASM e il credito che la ASM ritiene di avere nei confronti del Comune, è un importo modesto rispetto alla mole del bilancio comunale, sono soltanto 558 euro, ma è giusto riportarlo in questa sede. E poi per 24.089 euro corrisponde al compenso degli amministratori quali debito che la Società Gran Sasso Acqua Spa ha nei confronti del Comune dell'Aquila, il Comune dell'Aquila non riporta alcun credito per lo stesso oggetto nel proprio bilancio. Poi c'è un residuo di 69 euro che è tra due società partecipate, tra AFM e ASM, per il passaggio di tre dipendenti che sono stati assunti nel corso dell'esercizio 2017 da ASM per l'importo di 12.158 euro invece la società ASM riporta, nel proprio bilancio, un credito nei confronti di AFM di 12.089 euro. Queste sono, tra virgolette, le maggiori entrate che il Comune si è ritrovato rispetto a quello che aveva previsto nel bilancio consolidato, nel bilancio consuntivo, scusate. A queste però vanno aggiunte, vanno sottratti degli oneri straordinari, cioè delle uscite che il Comune non aveva preventivato nel suo bilancio consuntivo e che invece sono emerse nel corso della stesura di questo documento. E queste sono per 716.437 euro e ve le riassumo prima in generale poi entriamo nel dettaglio. Tra Gran Sasso Acqua e Comune per 967.000 euro tra SED e Comune per 443 mila euro, Centro Turistico Comune 94.000 euro, infra società, tra le varie società, sono 8.700 euro, AFM Comune 119.000 euro, e Comune AMA recupera 916.000 euro. Entriamo nel dettaglio per 967.000 euro una differenza fra il credito che riporta il bilancio della Gran Sasso Acqua nei confronti del Comune, per un importo di 2.100.000 euro inerente a fatture per utenze idriche non saldate e invece il Comune riporta nel proprio bilancio un debito di 1.132.000 euro, per 443.677 euro una differenza fra il credito che riporta la società SED nei confronti del Comune dell'Aquila, così come risulta dal bilancio, per un ammontare pari a 1.237.000 euro e invece il Comune ritiene di dover dare al SED 794.000 euro, per 94.000 euro è la differenza fra il credito che riporta il Centro Turistico nei confronti del Comune dell'Aquila così come risulta dal bilancio per 137.987 euro relativo a fatture insolute, per lo stesso oggetto il Comune riporta nel proprio bilancio un debito invece di 43.000 euro, per 8.700 euro circa sono discrasie tra passaggi tra le varie società del gruppo e per 119.000 euro è un credito che il Comune dell'Aquila riporta nei confronti di AFM pari a 347.000 euro, che è così composto, 53.000 euro per fatture per lo smaltimento rifiuti cimiteriali, 204.000 euro riguardo utili non distribuiti, e 90.000 euro per fitto locali e invece la AFM nei confronti del Comune dell'Aquila riporta un debito di 337.000 euro così composto: 8.000 euro per i compensi CDA 2012, 204.000 euro per un residuo della transazione, vi ricorderete il decreto ingiuntivo che è stato fatto, 123.000 euro per fatture fitti e smaltimento rifiuti. Quindi poi la società AFM riporta un credito nei confronti del comune per 460.000 euro mentre il Comune, per lo stesso oggetto, riporta un debito di 352.000 euro. Quindi oneri straordinari vengono ridotti 916.000 euro per il trasferimento titolo di intervento sostitutivo che il Comune ha fatto nei confronti di AMA per quelle somme che la società di trasporti riteneva dovesse ottenere da parte della Regione Abruzzo. Il dato complessivo, il saldo di tutto quanto finora esposto, porta il dato complessivo di bilancio a meno 47.000.000 di euro, così come esposto all'inizio del mio intervento. Quindi questi qui sono i dati che emergono dal bilancio consolidato di questo ente e siamo a disposizione, insieme agli uffici, e ringrazio anche i revisori dei conti che sono presenti così come ringrazio i funzionari e il dirigente dell'ufficio che sono qui per rispondere alle domande e alle sollecitazioni di questa assise. Per il momento vi ringrazio.



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie vicesindaco. Allora devo giustificare i consiglieri De Santis Lelio, Silveri e Colonna e il Sindaco Pierluigi Biondi. Allora prego Masciocco.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. C'è stata una passione nell'illustrare il bilancio consolidato di quelle unica, cioè è una cosa, cioè per poter dire alla città "guardate stanno.." da una passione unica. La ringrazio, mi ha emozionato, ecco nel senso che ci ha emozionato e non è facile emozionare con i numeri, però cerchiamo, in qualche modo, di spiegare che cos'è un consolidato, non solo, ma quali sono le carenze che in questo consolidato ci sono. Negli ultimi tempi la Corte dei Conti Sezione Regionale Controllo ha cominciato a guardare i bilanci consuntivi dei comuni, anche del nostro comune, ha preso prima il 2015 poi il 2016, quindi altra competenza, però adesso sta mettendo mano già al 2017, che per metà è di competenza di Cialente e per metà è di competenza di Biondi, quindi, praticamente la Corte, la sezione controllo, comincia a guardare anche quello che ha prodotto questa amministrazione rispetto a quella precedente, e guarda caso a pagina 7, ad una richiesta del Comune dell'Aquila di un'udienza pubblica, perché come funziona con la Corte della Sezione Regionale di Controllo? Guardano i bilanci, guardano il parere del collegio dei revisori, pongono delle domande all'amministrazione, se l'istruttore contabile della Corte dei Conti non ha ben chiara la situazione, il Comune dell'Aquila, come gli altri comuni, hanno un tot di tempo per rispondere, verificano la risposta, se permangono dei dubbi convocano l'amministrazione comunale, diciamo in questione, ad un'udienza pubblica per discutere. Cioè quindi è come se fosse, cioè non un processo, ma è come se ci fosse un confronto ma pubblico, cioè nel senso che viene registrato, e questo è successo al nostro comune e dovremmo, io sarò presente in maniera tale che imparerò qualcosa anche lì, anche se a fine carriera, il 17 ottobre ci sarà appunto l'udienza pubblica. Che cosa succede? Che cosa ci dice nel frattempo la risposta? Qui già c'è stata una richiesta di chiarimenti, l'amministrazione comunale ... no, no 2017, assessore, rendiconto 2017, assessore è poco attento, cioè si figuri se io parlo, se io parlo. Allora rendiconto 2017, parla del 2016 e del 2017. Nel 2017 dice organismi partecipati, siamo nella fase di ...Stiamo prendendo i bilanci e i dati degli organismi partecipati delle SPA e li stiamo mettendo all'interno del bilancio consuntivo del Comune dell'Aquila. Quindi con i soldi dei cittadini noi gestiamo tutta questa roba, perché con le SPA gestiamo i servizi, abbiamo i contratti di servizi, quindi stiamo dicendo come noi spendiamo i vostri soldi, della TARI, delle mense, dell'IMU, della TASI eccetera, eccetera, eccetera. Che ci dice la Corte dei Conti? Quindi non lo dico io, lo dice la sezione regionale. "Organismi partecipati reiterata incapacità del sistema informativo dell'ente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'ente e le sue società partecipate, con il verificarsi di casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra ente e gli organismi partecipati e conseguente assenza della doppia asseverazione degli organi di revisione. Atteso che in forza degli elementi istruttori ricevuti, il disallineamento in questione appare avere non più carattere temporaneo, si sottolinea l'indifferibile necessità dell'ente di adoperarsi per il futuro affinché venga assicurato il totale adempimento dell'obbligo normativo attivando specifiche misure di circolarizzazione delle reciproche partite contabili anche tenendo conto che tale discrasia potrebbe incidere sugli equilibri di bilancio di medio e lungo periodo". Questo lo dice a voi, cioè nel senso che parte dalla incapacità della precedente amministrazione di allinearli, trova in voi la stessa difficoltà, perché nel 2017 potevate allinearli e non l'avete fatto, è confermato dal bilancio del 2018, cioè, quindi, di fatto oggi vi dice a voi, cioè dice a noi, ma principalmente alla maggioranza dice: "signori, questo ormai è diventata una cosa che non si può più vedere". È una cosa che non si può più sentire, mi dica, mi dica assessore, sono pronto ad imparare, per carità, sono pronto.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ha chiarito al Presidente.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Allora dicevo, quindi dice la Corte dei Conti, dice la Corte dei Conti, guardate che non si può più



Atti consiliari
sopportare una cosa del genere, cioè non è possibile che i crediti

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Scusi lei non può entrare, deve uscire. Prego.

GIUSTINO MASCIOCCO CONSIGLIERE COMUNALE

Non è più possibile che i crediti e i debiti tra Comune e SPA continuino a permanere in maniera disallineata, perché anche per quanto riguarda il 2018, ce lo ha adesso spiegato il Vicesindaco, il Vicesindaco ci ha, in qualche modo, detto sul perché ci sono i disallineamenti ma non c'è nessun tipo di operazione. Ho capito, scusa, e hai ragione, mi metto la giacca, va bene così? così va bene? Quindi dicevo, ci dice di sistemarlo. Non solo, ma sul bilancio consolidato pesa anche l'operazione che fu fatta l'anno scorso per quanto riguarda gli 11 milioni. Questo lo avete fatto anche voi, l'allora bilancio 2017, quando a fine anno ci fu detto che si era rallineato contabilmente la cassa con il tesoriere, che avevamo fatto un'operazione micidiale, bellissima, avevamo, comunque, abbiamo creato e, in quell'anno la legge ce lo permetteva, un disequilibrio di parte corrente dell'ente. Nel 2017 noi abbiamo avuto un disequilibrio perché è stato utilizzata 11.502.000 euro per poter allineare la cassa al tesoriere, ma la Corte dei Conti ci dice sempre "tale operazione ha fortemente influito nel creare il disequilibrio di competenza di parte corrente insieme alla presenza, sia nella spesa corrente che nel fondo pluriennale vincolato, di parte corrente di voci inerenti il sisma appare evidente la necessità di monitorare scrupolosamente il probabile verificarsi di eventuali spese future dettate dalla presidenza di contenziosi" e qua torniamo sul problema di sempre, ce l'abbiamo i debiti fuori bilancio? No. I dirigenti tirano fuori i debiti fuori bilancio? No. Voi come revisore, vi ringrazio di essere presenti, ma come fate a fidarvi della lettera che scrive Amorosi ai dirigenti in cui dice: "comunicatemi i debiti fuori bilancio" quelli gli scrivono che ce ne sono alcuni e voi non li considerate all'interno del bilancio. Cioè come potete soltanto voi formalmente guardare alcune cose, cioè il problema è che questo comune, in varie comunicazioni, ha decine di milioni di euro di debiti fuori bilancio che vengono segnalati ma poi non vengono istruiti. Gli 11.502.000 euro che, come dicevo, l'ufficio ha impegnato per poter allineare la cassa con il tesoriere, sono tutti i debiti fuori bilancio. Perché non attivate le procedure per richiedere la sistemazione? Perché sono due anni che voi maniera inerme, o almeno nelle vostre relazioni non si nota, non c'è scritto di allineare di portare? Perché quelli sono operazioni passate in giudicato, i soldi se li sono presi, abbiamo, addirittura, anche riconosciuto contabilmente gli 11 milioni, per quale motivo non ci viene portato in aula tutti quanti i debiti relativi a quelle sentenze passate in giudicato? Perché è facile. Perché non è che dobbiamo cacciare ancora i soldi, li abbiamo cacciati, cioè non è che dobbiamo fare gli impegni, li abbiamo fatti, la ci serve soltanto che qualcuno si prende la responsabilità di dover scrivere su una determina dirigenziale, su una proposta di delibera di Consiglio Comunale, sul perché quel debito è passato in giudicato, sul perché quel debito si è creato, se ci sono responsabilità di altri. Perché il problema è questo. Se ci sono responsabilità di altri dirigenti non è detto che il Comune deve pagare, paga il dirigente. Noi siamo sicuri che gli 11.502.000 euro siano tutti a carico dell'amministrazione comunale? No. Allora dicevo, quello che stiamo facendo noi è una mera esercitazione nel cercare di sbrigare un obbligo di legge per quanto riguarda... però perdiamo sempre le occasioni per discutere, poi, sul merito delle questioni e su come risolverlo, perché se ci fossero delle proposte per modificare uno stato che si protrae non da due anni, non vi sto dando la responsabilità, ma da sempre da quando le SPA sono diventate da municipalizzate sono diventati in SPA, beh, qualche qualche poca di esperienza ce l'abbiamo anche noi su come poter consigliare di poterlo modificare ma dato che questo non interessa a nessuno e i cittadini, purtroppo, non hanno quella sensibilità, perché se loro pensassero che in questo modo potrebbero pagare meno tasse, perché la loro partecipazione potrebbe essere e le loro somme di compartecipazione potrebbero essere meglio gestite, penso che potrebbero interessare. Non lo facciamo, è un'esercitazione, a me interessa poco nel senso che non ho... (suono campanello) non è che potete dirci che l'operazione è fatta bene che si sta sistemando. No. Si portano dietro gli stessi difetti che ci stavano da sempre che io personalmente anche altri colleghi non siamo riusciti a correggere anche con colori diversi di amministrazione, ma questo non vuol dire che perseguendo una strada, che non è quella della chiarezza, noi facciamo un servizio alla città.



Atti consiliari
ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Consigliere Mancini prego.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Ringrazio il Vicesindaco per l'illustrazione dei numeri di quello che è successo con le SPA. Pensavo di fare l'alternanza se vuole intervenire qualcuno della maggioranza.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Non ho altri interventi.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Lascio la parola.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Non ho altri interventi. Prego.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

No guarda, Giorgio, si parla di un argomento che da anni dovrebbe essere sotto l'attenzione del Consiglio Comunale che poi è quello che delibera in materia. Dicevo, ringrazio il Vicesindaco per l'illustrazione dei numeri ma ringrazio ancora di più voi, il collegio dei revisori, che in questa circostanza avete rilasciato un parere che, a chi ha fatto un po' il mestiere nello stato e negli enti locali, lascia perplessi, lascia molto perplessi. Avete fatto in due paginette, descritto la situazione delle società partecipate del Comune dell'Aquila come percentuale, come capitale sociale, prendendolo dai dati che vi sono stati dati, poi avete riportato lo stato patrimoniale e quello economico concludendo con una cosa di questo tipo "il collegio prende atto che disallineamenti tra le partite creditorie e debitorie tra società e Comune dell'Aquila e tra le stesse società sono allocate per 3.070.000 euro eccetera, eccetera, determinando una differenza positiva. Per quanto riguarda il risultato economico si prende atto che il risultato complessivo pari a 47.000.000 di euro", negativo di 47.000.000 di euro, ma io mi chiedo se il compito di un collegio dei revisori, io ero abituato così, non è quello di prendere atto, verificare la situazione e dare delle prescrizioni, anche dare delle indicazioni, arrivare a delle conclusioni che diventano un'indicazione per la Giunta ma soprattutto per il Consiglio Comunale che poi approva questi provvedimenti. Nulla di tutto questo, quindi vi invito, se possibile, a riguardare anche il decreto legislativo 267 e l'articolo 239, se possibile, e cercare di indirizzare l'azione amministrativa dal punto di vista, non politico, ma amministrativo contabile in una direzione che è quella che ci aspettiamo da anni. Ogni anno approviamo il consuntivo, poi facciamo il consolidato, anni precedenti non si faceva assolutamente niente di questo, quindi a ruota libera, a ruota libera dagli anni 2000 sulle società per azioni, a ruota libera dal 2000, da quando si sono costituite, man mano, tutte quante entro il 2002, ne erano sette, perché non è vero quello che ha detto Masciocco che non è stato fatto niente per limitare i danni che sono derivati dalla trasformazione delle ex municipalizzate, aziende speciali, in società per azioni, perché da pochissime che ne esistevano, due, ne sono state formate sette, sette società per azioni. Due di queste, negli anni, su proposta dell'allora opposizione dal 2002 al 2007 ne sono state chiuse due, L'AQUILA AMBIENTE e l'ASI che erano state costituite: una per amministrare il patrimonio del Comune dell'Aquila, l'ASI, non aveva fatto una lira di fatturato, pagava solo i compensi ai componenti del consiglio di amministrazione, non si sa che cosa amministrassero e L'AQUILA AMBIENTE era quella costituita per realizzare l'impianto di smaltimento di rifiuti in questa città che ha lasciato e ha preteso e pretende, non si sa a che punto sia la controversia, più di un milione di euro di danni da parte del comune per la mancata realizzazione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti. Quindi si è cercato, in qualche modo, si è chiusa l'istituzione Perdonanza e chi l'ha chiusa, che aveva lasciato come istituzione più di 3 milioni di euro di debiti con i bilanci, chiaramente falsi, dove le entrate venivano modificate rispetto alle comunicazioni ricevute ma i danni dei cittadini aquilani, che poi hanno pagato con le tasse più alte d'Italia, sono stati enormi e non sono stati a beneficio di quelle fasce che dovrebbero essere sempre aiutate, quelle più deboli, questa è la situazione. Quindi non è che non è stato



fatto niente, non è stato fatto niente, invece, dalla politica dal punto di vista delle competenze di chi deve andare ad amministrare le società per azioni, perché lì è il punto, non può essere chi è il “codazzo” della politica ad amministrare le società per azioni, deve essere persona di competenze specifiche ed elevate, da quel punto di vista, però noi abbiamo assistito, e questa volta forse si è superato anche il limite delle precedenti amministrazioni, a nomine che lasciano perplessi, che lasciano veramente perplessi. Io non sono abituato ad entrare nel merito e delle persone però basta guardare, basta guardare. Queste società per azioni, lo dico ai revisori, negli anni hanno accumulato debiti nei confronti dell'amministrazione che lo facevano in maniera legittima perché alcune non avevano un contratto di servizio, quindi spendevano tutto quello che volevano spendere e poi il comune doveva intervenire. Mi ricordo il caso della ASM dove poi si è dovuti intervenire con 2 milioni e mezzo, come prima volta, per cercare di riallineare quello che loro portavano con quello che invece l'ente locale non portava. E questi disallineamenti, su questi disallineamenti ci si è giocato, ci ha giocato anche l'ente locale perché nelle società per azioni, ma anche nelle istituzioni, si avevano delle entrate che non corrispondevano alle uscite del comune, ai trasferimenti che arrivavano al comune che poi doveva girare alle società per azioni. Allora questo del bilancio consolidato non è una cosetta così, sono i servizi che le società per azioni offrono alla città. Non si è modificato niente. Ma guardate i servizi che le società per azioni danno a questa città. Dopo parleremo della AMA, ma guardate la AFM, guardate la AFM, con tutte le farmacie che gestisce è stata capace, in alcuni anni, di andare in nero, di andare in negativo non in nero, scusate, è stata capace, l'AFM, di impiantare una causa al Comune, cioè alla proprietà, per farsi riconoscere determinate partite che il Comune non gli voleva riconoscere, dopo che abbiamo pagato anche le cause facciamo le transazioni, sono state tutte così. Il Centro Turistico Gran Sasso è stato un mangia soldi del popolo e dei cittadini aquilani. Ogni volta e l'ultima, l'ha ricordata adesso l'assessore, l'ultima è stata quella di dovergli pagare 1.450.000 euro per estinguere un mutuo e poi vengono a dire siamo andati inattivo siamo andati inattivo. Allora, a che il gioco si gioca. Questi, cari revisori, la potete pensare anche diversamente, ma con rispetto ed educazione, vi dico, non sono bilanci consolidati veritieri. Non si può dire prendiamo atto che ci sta un disallineamento, cioè il bilancio del Comune è un bilancio consolidato fatto di un insieme, e come fa una partita ad essere iscritta nel bilancio del Centro Turistico Gran Sasso a non trovare riscontro in quello del Comune? Cioè sono delle cose..(suono campanello) si può essere al servizio voi non lo siete, non mi permetterei mai di dirlo, però i dirigenti, per alcuni versi, lo sono stati nel Comune dell'Aquila, tutti, non gli ultimi, da vent'anni, si era un po' al servizio della politica, non si prendevano gli indirizzi perché la politica poi dava gli incarichi e lì si giocava la partita perché andare all'anagrafe o andare all'urbanistica o andare al bilancio si aveva un'indennità di posizione diversa, quindi era pure umana la cosa, ma la politica che cosa non ha capito in questa città? Che più sono bravi i dirigenti e più arriva la fortuna della politica, quello non si è capito. Perché tu non puoi portarti il dirigente che dici perché ha l'appartenenza politica, ti devi portare il dirigente e cercare di convincere quel dirigente a venire con te, perché ha le competenze, e più è distante dalla politica più riesce a fare un servizio migliore a livello amministrativo, capito. Quindi ricostatiamo, ancora una volta, la situazione delle società per azioni, che sono situazioni debitorie comunque perché quando si cerca di mandarli in positivo, perché magari dopo tre anni di negativo bisogna mandarli in positivo altrimenti si portano libri in tribunale, è una vergogna anche vedere, certe volte, 5.000 euro o i 10.000 euro di attivo. Ma avete visto come complessivamente hanno eroso il bilancio del Comune dell'Aquila il Centro Turistico, l'AMA, la ASM, l'avete guardato? E quello invece che doveva essere il pezzo forte dell'amministrazione l'AFM cosa ha dato come risultato? Guardare i bilanci degli anni precedenti. Non ha dato nulla. Perché è la AFM che doveva sostenere chi volete (suono campanello, fuori microfono) con una società che ha il 99,99 per cento del capitale sociale, è una vergogna, che si fa un discorso di razionalizzazione e si dice: “l'ASM cederà fino al massimo del 10 per cento delle quote”, ne è riuscita a cedere una. Allora vediamo di intervenire, vediamo di intervenire e obbligare chi ha servizi, che debbono produrre utile, a compensare quelli che producono quelli che hanno perdite. Io a Raffaele Daniele non so cosa dire perché vedo che è entrato nel meccanismo della politica a pieno titolo, però all'assessore Bergamotto, che nella vita fa un altro mestiere importante, voleva dire sì ci può mettere mano, fallo il prima possibile, non mollare, non guardare alla politica, ma guarda alla città. Guarda a quello che è meglio per la città, a quello che ti permette di avere servizi migliori e un risparmio che magari



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

qualcun altro, di un altro settore, potrà usare per le fasce deboli di questa città che sono diventate tante, tante, tante. Tanti ragazzi, oggi più di ieri, non hanno i soldi per poter frequentare la scuola quindi vediamo un attimo di risparmiare li dove tutto (suono campanello, fuori microfono).

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mancini, le concedo altri due minuti.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Finisco subito. All'interno di una società per azioni come l'AMA, ne parleremo dopo. Ma è possibile una cosa di quel tipo? Che si accetti, te lo dico anche a te anche se sei entrato troppo nei meccanismi della politica, bisogna intervenire subito perché quelle situazioni se le vedesse un cittadino aquilano che oggi vive in difficoltà, cosa dovrebbe dire a chi amministra la città? A chi hanno votato per amministrare questa cifra? Dovrebbe dire solo una parola. Vergogna.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie mille. Questi ti vogliono togliere la sedia, Angelo, questi sono.. Va bene, non ho altri interventi quindi dichiaro chiusa la discussione. Quindi dichiaro chiusa la discussione, non ho altri interventi, quindi... No, la dichiarazione di voto il Presidente la può concedere, se viene richiesta, siccome non mi è stata richiesta io praticamente posso passare anche oltre. Prego Mancini. Va bene allora passiamo alla votazione per appello nominale prego. Per appello nominale prego. quello che volete allora. Prego segretario generale.

ALESSANDRA MACRI' SEGRETARIO GENERALE

Se siete pronti inizio, vi siete chiariti?

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Con diciotto sì e cinque no il Consiglio Comunale approva. Passiamo adesso... Nomino scrutatori Di Luzio, De Blasis e Romano per l'immediata esecutività del provvedimento. Chi è favorevole per alzata di mano? Chi è contrario? Contrario? Chi si astiene? Astenuti. Contrari? Allora chi è contrario deve alzare la mano per cortesia, Romano, Servetti, Cimoroni, Nardantonio, Mancini e Masciocco i contrari.



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adesso passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno "Contratto di servizio AMA. Approvazione addendum contrattuale e suoi allegati". Prego assessore.

CARLA MANNETTI ASSESSORE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE – MOBILITA' URBANA – SICUREZZA STRADALE – POLIZIA LOCALE – POLITICHE COMUNITARIE E RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI – SMART CITY- SERVIZI DEMOGRAFICI

Colleghi della giunta, consiglieri, Vicesindaco. Oggi si sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale l'addendum al contratto di servizio AMA, argomento di cui abbiamo già discusso ampiamente in commissione ma che abbiamo affrontato anche, più volte, in consiglio quando è stato approvato anche l'altro addendum relativo alla scadenza. Come è noto questo governo comunale, questa amministrazione comunale ha riservato una grande attenzione al tema del trasporto pubblico locale tanto è vero da istituire un apposito assessorato ma da istituire anche un servizio all'interno di quello che è l'organigramma del Comune dell'Aquila, cosa che non era stata fatta sino ad ora. E questo sta a testimoniare proprio l'attenzione che si vuole dare a questo argomento, che è un argomento difficile, che presenta molte lacune così come ci sono state denunciate a 360 gradi sia dalla maggioranza che dall'opposizione, però vi posso assicurare che l'impegno di questo assessore, ma di tutta l'amministrazione, è un impegno molto forte. Io ho raccolto l'appello che è stato lanciato in commissione dal consigliere Mancini, qui non è che si devono dare le colpe a chi veniva prima o a chi veniva dopo. L'argomento è un argomento difficile, complesso, la situazione è complessa perché poco chiara, ma la colpa non è della politica, forse la colpa è anche un po' dei tecnici che non hanno prestato la dovuta attenzione a questo argomento e lo testimonia il fatto che tutta la gestione del trasporto pubblico locale è sempre stata fatta fare direttamente alla società, non è stata mai fatta fare dal Comune, il Comune non si è mai interessato di governare i processi del trasporto pubblico locale perché li delegava completamente alla società in house, all'AMA. Noi ci stiamo provando, ci rendiamo conto che la cosa è difficile però stiamo portando avanti quello che abbiamo scritto nel nostro programma elettorale. Quindi che cosa abbiamo fatto? Quando siamo arrivati noi era stato appena approvato dal Consiglio Comunale, il 27 aprile del 2017, il contratto di servizio della società AMA a valere su due annualità dopo e quindi, diciamo, abbiamo trovato un contratto di servizio già approvato che poi è stato sottoscritto dal dirigente nell'ottobre del 2017. Il primo tema che ci siamo trovati ad affrontare è stato quello della fusione, tema che era stato, diciamo, inserito, argomento che era stato inserito anche nel programma di mandato quindi ci siamo immediatamente adoperati per porre in essere tutti quanti gli atti che ci sono stati richiesti dalla Regione, necessari e prodromici, per avviare questo processo di fusione. Nel momento in cui però ci siamo iniziati, appunto, a guardare i bilanci e abbiamo fatto redigere una perizia asseverata, proprio per vedere quale era lo stato di AMA, ci siamo resi conto, io personalmente, ma poi anche, diciamo, da parte della società e da parte degli autisti che erano stati quelli che con un referendum avevano chiesto la fusione, che forse questa fusione per il Comune per la società ma non era poi così conveniente, comunque le carte sono a posto quindi in qualsiasi momento si dovesse decidere di portare avanti questa strada noi siamo pronti e possiamo partire subito. Io personalmente ho chiesto ai dipendenti di AMA di procedere ad un nuovo referendum per capire se veramente, oggi, da parte dei lavoratori dell'azienda si vuole ancora che si porta avanti questo processo di fusione. Quindi stabilito questo punto, stabilito questo punto, visto che è, una follia? Loro l'avevano chiesto c'è stato un ..appunto, no, però è giusto che siccome esiste un referendum che ha certificato una volontà è giusto anche che oggi venga certificata questa la volontà diversa che è stata manifestata a voce però forse sarebbe giusto anche fare un referendum per deciderlo una volta per tutte. Allora quindi, come sappiamo tutti quanti, a seguito della riforma che è stata fatta a livello nazionale del fondo nazionale dei trasporti, sono stati eliminati dei contributi che venivano dati alle Regioni e ai Comuni relativi ai Contratti Collettivi Nazionali dei Lavoratori del TPL e di conseguenza AMA ha subito un minor trasferimento, a valere dal 2016, di circa 900.000 euro l'anno, questo ha determinato degli scompensi, delle perdite, a livello di bilancio cospicue che hanno determinato l'amministrazione dapprima di intervenire con la delibera di intervento sostitutivo di questo contributo che non era stato erogato, e in secondo luogo abbiamo proceduto, immediatamente, a costituire un gruppo di lavoro per rideterminare il costo standard del contratto di servizio che presentava



delle lacune, che ho già esposto in commissione ma che vorrei riesporre in consiglio. Quali erano le lacune del del contrattodi servizio vigente? In primis, all'articolo 7 si faceva riferimento soltanto esclusivamente all'ammontare che il Comune versava ad AMA annualmente, per l'annualità 2017 2018, e si faceva un generico riferimento a trasferimenti di risorse della Regione Abruzzo per i servizi urbani di trasporto pubblico locale e per gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali del settore senza riportare nel contratto l'ammontare di questi trasferimenti. Dopodiché si andava a determinare il monte km per l'annualità 2017 2018 e quindi, diciamo, che c'era poca chiarezza sull'oggetto del contratto, sia dal punto di vista dell'importo, che invece era, diciamo, preciso dal punto di vista dei chilometri percorsi. Quindi, con il nuovo contratto di servizio, che ha recepito tutta la nuova normativa nazionale e comunitaria che nel frattempo è intervenuta, ivi compresa quella relativa alla determinazione del costo standard, noi abbiamo determinato esattamente, appunto, il corrispettivo che verrà erogato ad AMA a partire dall'anno 2019, così come abbiamo determinato l'ammontare chilometrico che ovviamente non è un ammontare chilometrico fisso perché a seconda dei vari eventi, degli scioperi, della chiusura delle strade, nel corso dell'anno cambia quindi poi a fine anno si farà una verifica di questi chilometri e anche una verifica del corrispettivo. Dunque km stabiliti. L'ammontare, l'importo massimo contrattuale di 7.899.197 iva inclusa e l'ammontare chilometrico invece è 3.300.000 circa km l'anno. Quindi con l'attuale delibera noi che cosa andiamo a fare? Approviamo l'addendum al contratto che era stato approvato nell'anno 2017, ribadiamo che la durata contrattuale del contratto di servizio va a scadere il 31 dicembre2027 e rideterminiamo il costo standard nella misura di 239 iva inclusa a km. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie assessore Manetti. Allora Masciocco prego.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Quindi abbiamo chiesto ai lavoratori di AMA di decidere se vogliono rimanere, se vogliono continuare la procedura in TUA, cosa che si è fermata da due anni ormai, perché in TUA l'attuale Presidente, della vostra parte politica, nonché anche compagno di partito per molto tempo, dice che all'interno di TUA non c'è nessun dossier, nessun documento che riguarda AMA. Io ve lo dico perché l'ho chiamato personalmente e lui mi ha detto che se ne sarebbe occupato. Visto e considerato che stiamo mettendoci 3.000.000 di euro, tra l'anno scorso e quest'anno, su questa società penso che, comunque, qualcosa forse conterà anche la proprietà, poi uno può regalare qualunque cosa. Qualche dubbio, ora, non sul fatto della... li abbiamo ancora pendente, e questo dovrebbero dircelo anche i revisori, Presidente se per lei va bene. Noi l'anno scorso abbiamo assegnato ad AMA 900.000 e rotti euro per quanto riguarda la cosiddetta sostituzione della riduzione dei trasferimenti del trasporto pubblico locale da parte della Regione, e visto che c'è una causa in piedi l'amministrazione comunale ha pensato bene di dire: "io intanto te li do i soldi che ti doveva la Regione, se se poi vinci nella causa me li ridai, se perdi vediamo". Il discorso è: questi 900.000 euro che sono entrati all'interno dei ricavi della società AMA... la partita doppia è semplice, cioè se se sale da una parte deve scendere da un'altra, non è che può motivare... allora che succede? AMA portava crediti nei confronti della Regione nel suo bilancio, abbiamo dati soldi noi, teoricamente, dovrebbe o li tiene lo stesso livello di crediti perché li ha nei confronti del Comune dell'Aquila oppure si riducono quelli in confronto della Regione Abruzzo, perché se io metto in bilancio 900.000 euro tra i crediti, che poi produce anche l'utile o la perdita d'esercizio, se quei 900.000 euro me li da il Comune tu devi togliere la partita della Regione e ci devi mettere il Comune. Ma se fosse così nel consolidato che noi abbiamo visto non ci sono. Quindi vuol dire che quei 900.000 euro noi dove li abbiamo messi? Poi questo lo vedremo quando farete la capitalizzazione. Vi sto dicendo, dato che nel consolidato, quello che abbiamo approvato dieci minuti fa, non esiste nessun.. tra debiti e crediti nei confronti.. L'AMA è una di quelle poche società che è allineata 260 il Comune 258/248 l'AMA, quindi è allineata, ma visto che noi siamo intervenuti dandogli 900.0000 euro, teoricamente, c'è sempre stato detto che quei soldi era un prestito, tra virgolette, che noi facevamo alla società in attesa del giudizio, quindi la società, visto e considerato, o ha tolto tutto e allora se li è presi e non lo poteva fare perché doveva passare attraverso la ricapitalizzazione, nel caso fosse stato così, oppure dovevano esserci i crediti nei confronti del Comune.



Quindi questo qua è un problema non da poco. La delibera. È successo qualcosa? Allora, le normative che riguardano le SPA e gli affidamenti in house providing sono piuttosto confuse cioè, diciamo, perché ci sono state una serie di stratificazioni legislative che comportano comunque delle grosse problematiche, però io vi dico il decreto legislativo 50 del 2016 all'articolo 192, 196 comma 2, 192 comma 2, parla delle motivazioni che portano perché (fuori microfono) del fatto che una società sia in house non basta per affidargli il servizio. Assessore? Dicevo Assessore, il 50 del 2016 all'articolo 192 comma 2 prevede quali sono, allora dice “peraltro come già evidenziato nelle pur frequenti questioni della giurisprudenza si trova ad affrontare in sede esplicativa dovranno fare i conti con gli esiti del duplice canale aperto sulla legittimità e conformità dello stesso articolo 192 comma 2” che dice non basta che la tua società sia in house per potergli affidare il servizio, devo dimostrare una serie di evidenze anche se non se non sono tenuto a fare una gara pubblica, però lo devo evidenziare. Voi fate questo riferimento, però, con questo 50 del 2016, voi richiamate senza averlo aggiornato, perché allora ad oggi voi avete fatto il PEF, il costo standard, il costo standard c'era pure prima era fatto, va bene ho capito, però prima era 2,010/2,08 il costo standard, adesso è 2,07 più iva, cioè si ho capito 2,17 più iva, però voglio dire cioè un numero c'era stato messo, quindi dicevo il problema vero è che tu non puoi derogare dal 192 comma 2, ovvero dato che stiamo riallargando il servizio l'errore è stato fatto pure nel 2017, cioè quando nell'aprile 2017, quando abbiamo assegnato il rinnovo per due anni e poi è diventato fino al 2027 perché dovevamo accontentare i lavoratori che volevano andare in AMA, quindi programma fino al 2027, quindi bisogna trovare per otto anni i 7.200.000, quelli che sono, per i prossimi anni. Quindi dicevo, c'è una sentenza del TAR della Liguria, se se la vuole segnare assessore, è la 886 del 2018, 15 novembre 2018, quindi dell'altro ieri, che ha reputato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 192 comma 2 nella parte in cui prevede che “le stazioni appaltanti diano conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento in house, delle ragioni del mancato ricorso al mercato per contrasto con l'articolo 76 della Costituzione. Il TAR ha motivato, in punto di non manifesta infondatezza, l'in house providing costituisce una specie di applicazione del principio di auto organizzazione o libera manifestazione nelle autorità pubbliche, deve quindi ritenersi ormai definitivamente acquisito il principio che le in house providing non configura fatto un'ipotesi eccezionale e derogatorio di gestione dei servizi pubblici, rispetto all'ordinario espletamento di una procedura di evidenza pubblica, ma costituisce una delle forme organizzative di conferimento della titolarità del servizio la cui individuazione in concreto è rimessa all'amministrazione sulla base di un giudizio di opportunità e convenienza economica tale principio” eccetera, eccetera. Ora l'opportunità e la convenienza economica, in questo atto, non la vedo, vedo che è stato adeguato il costo chilometrico al costo effettivo, a quello che volete voi, ma io non vedo la opportunità e convenienza. Qui avremmo dovuto dire che sul mercato noi non avremmo potuto trovare, era difficile trovare, persone o società che ci facevano il servizio per esempio a 2, 15, non sto dicendo che bisognava privatizzare, sto dicendo che bisognava dare atto, ho capito, io sto dicendo che nella delibera non trovo questa fase, cioè trovo la giustificazione per l'aumento, eventualmente, del... che poi la differenza, assessore, la differenza non fa un 1.200.000 euro, la differenza del costo standard precedente rispetto al costo standard attuale moltiplicato i chilometri non fa 1.200.000 quindi, non fa, no va bene non l'ho fatto il calcolo ma non lo fa. E non solo, ma se guardiamo la delibera io vorrei sapere ma perché io in quindici anni di attività non ho mai visto questo, mi rivolgo a voi, cioè io in quindici anni di attività amministrativa non ho mai letto una delibera di Consiglio Comunale che a un certo punto dice “visto e letto l'addendum, visti e letti appendice normativa, programma d'esercizio, relazione tecnica, piano economico e finanziario”, si vede che qualcuno vi vuole far vedere e leggere, non so se l'avete fatto e questo è un problema vostro di coscienza, però state votando un atto dove viene scritto visto e letto, visti e letti e poi si autorizza mentre i revisori per lo stesso atto scrivono “prendiamo atto” cioè mentre voi leggete e autorizzate alcuni punti i revisori scrivono, ve lo dico, “preso atto”. Allora dice: “Il Collegio dei Revisori vista, vista, vista, preso atto del programma d'esercizio di AMA, della relazione tecnica, del piano economico, del piano di ristrutturazione, delle permanenze, dell'iscrizione che il costo del servizio, verificata che la copertura finanziaria delle cose, sopra citate, come espressamente riportato è previsto dai seguenti capitoli di spesa” che vengono indicati anche eccoli qua allora dice “tenuto conto dei pareri di regolarità tecnica, esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione, al riguardo formula raccomandazioni nei confronti di settori competenti per il



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

monitoraggio dell'attuazione del piano di ristrutturazione aziendale inviato da AMA spa con nota protocollo su richiesta nonché per richiedere eventuali aggiornamenti” questo, il pezzo di sotto della raccomandazione, è necessaria per la ricapitalizzazione non è necessaria per l'addendum, l'addendum stiamo dando dei servizi, la raccomandazione del piano di ristrutturazione servirà nel momento... quello non lo hanno applicato perchè c'è il PEF... quindi dicevo... e riporta, anche nella parte deliberativa, nella parte deliberativa riporta in maniera espressa cioè guardate io vi posso prendere, porta in maniera atti che non sono nemmeno allegati o non tutti. Perché c'è: “delibera di confermare l'affidamento in house”, e questo non abbiamo nessun tipo di problema, “di richiamare, integralmente, inoltre” nella parte deliberativa, “i contenuti della relazione ex articolo 34 per l'affidamento del servizio locale nella norma, di richiamare integralmente i contenuti della relazione all'affidamento contratto di servizio, di prendere atto della relazione tecnica sul calcolo, di prendere atto del PEF e della strutturazione aziendale, di approvare il programma d'esercizio presentato, di approvare l'addendum” cioè ve le mette tutte quante una dietro l'altra affinché nessuno può dire che non conosceva la norma della delibera. Allora, non so come riuscirete poi a superare questo problema della opportunità e convenienza, molto probabilmente nessuno ve lo osserverà, ma la questione più importante sarà quella che affronteremo poi nella fase di ricapitalizzazione. L'unica cosa che avevo fatto notare all'assessore, poi l'avete fatto l'emendamento? Non l'avete fatto più, non lo avete fatto più. Allora il discorso è questo qua, questa è bella, questa è bella, nell'allegato nell'addendum è previsto, come è previsto nel contratto, che AMA può svolgere il 5 per cento di chilometri in più o il 5 per cento di chilometri in meno, è scritto nell'addendum, c'è scritto in maniera esplicita “AMA senza alcuna autorizzazione” sto dicendo l'addendum, è scritto lo stesso, potevate correggerlo, state facendo l'addendum, corregetelo, cioè l'avete prorogato insieme a me fino al 2027, quindi c'è scritto che può fare allora, su 7.200.000 euro lo sa quanti sono il 5 per cento? Circa 320.000 euro, quindi vuol dire che AMA può decidere di tagliare il 5 per cento dei chilometri e utilizzare 320.000 euro non so per che cosa. Perché se tu mi dici, in più mi sta anche bene, perché AMA è capace a risparmiare e quindi mi fa il 5 per cento di chilometri in più, che sono circa 120.000, ma se me li taglia, e lo può fare secondo il contratto, si gestisce anche 320.000 euro da solo. Ora questo eccolo qua, guardate, il 5 per cento anzi no non sono 300, sono 394.000 euro perché sono 7.899.000, quindi 7.9000.000 il contratto di servizio quanto a 400.000 euro, se AMA taglia il 5 per cento dei chilometri, se lo in camera, come contratto di servizio, se lo tiene, e non è nemmeno tenuta a concordarlo con l'amministrazione. Avevo chiesto di fare un emendamento, in questo caso, in cui dicevo che il 5 per cento in aumento mi sta bene, cioè AMA è capace, sono bravi, svolgono un servizio superiore ma allo stesso prezzo, in questo modo no. E allora e che vi devo dire? I chilometri e chilometri che vengono ... poi solamente una curiosità se qualcuno me la può togliere, se io faccio, se io moltiplico i chilometri: previsti nel contratto per il costo effettivo a km non torna. cioè nel senso che, se qualcuno mi può spiegare, se io moltiplico il 3 milioni, eccolo qua, 3.261.235, che sono i chilometri da fare, quelli previsti dal contratto, poi non so quanti ne faranno effettivamente e poi non so nemmeno come è possibile poi dimostrare, cioè bisognerebbe calcolare le corse che vengono fatte per... 3.261.235 per il costo standard che è 2.39 totale, iva compresa, sì, allora 3.261.235 per 2.39 fa 7 milioni, fa 7.794.000 e noi gli diamo 7.978.99 il contratto “il Comune dell'Aquila si impegna a corrispondere ad AMA, per le prestazioni dei fini articoli 1 e 2, un importo massimo contrattuale di 7.899.197”, ma io voglio capire ma perché ti devo mettere 200.000 euro in più, sotto il profilo contrattuale, se tu mi fai i chilometri in meno? cioè se mi fai i km più io te li pago. Io vi dico se stabiliamo, ascoltatemi, se stabiliamo che AMA deve farci 3.261.235 km te lo moltiplico per il costo standard e ti do 7 milioni e sette, a fine anno, o a ridosso del fine anno, se tu mi dici che hai fatto 200 mila chilometri in più io moltiplico i 200 mila per, è chiaro Presidente? Quindi quello non torna, poi massimo non lo so quello che è, il 5 per cento, il 5 per cento è quello che è, poi sotto il profilo normativo ve l'ho detto art. 192 comma 2, io più che dirvelo mica possono costringervi a votare, ecco però almeno ne siete consapevoli. Oltre a quello che vi hanno scritto, visto e letto, cioè cosa che nella mia attività amministrativa non mai non ho mai incontrato. Prego.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie mille. Grazie. Allora non ho altri, per la dichiarazione di voto Signor Mancini? Va bene, prego.



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente, lascia il borsellino che mi concentro fi più. Grazie Presidente. È vero, assessore, ne abbiamo parlato in maniera esaustiva nelle commissioni della situazione dell'AMA, società per azione anomala nell'organigramma del Comune visto che viene gestita non dall'assessorato alle società per azioni ma dall'assessorato ai trasporti. Sono due anni, più di due anni, due anni e mezzo che lei ci ha parlato della fusione AMA TUA, tutti i benefici, e come i lavoratori sono stati indirizzati, tranne uno, uno solo non ha votato, a votare quell'accordo, quella promessa di accordo dove noi Comune dobbiamo fare la fusione con TUA, facciamo la perizia, paghiamo la perizia, sappiamo qual è la situazione e AMA, chi deve fare il matrimonio con noi, non fa assolutamente niente. Oggi non c'è nulla, il referendum proposto ai lavoratori prevede che, quasi all'unanimità, tranne una persona, sono d'accordo per la fusione AMA TUA, però non si hanno più notizie, l'assessore, no il consigliere, che era allora delegato dalla Regione, oggi è in parlamento perché chiaramente alle persone poi che mantengono i patti vengono premiate dalla politica, lui sta in parlamento, e in regione c'è una nuova amministrazione, c'è un nuovo assessore ai trasporti, però di questa fusione non si parla più e per me questo è positivo, perché quello che sarebbe successo con la fusione AMA TUA lo lascio immaginare a tutti e le corse che questo territorio avrebbe avuto in taglio forse sarebbero stati di più di quelle che si prevedono oggi. È stata fatta una valutazione, da esperti, e quindi si è passati a un costo di 2,05 euro per chilometro, si prevedeva allora prima di fare il conto 2,45, poi con gli aggiustamenti si è arrivata a 2,17, con l'iva 2,39, quindi noi diciamo all'AMA ti riconosciamo 1.267.000 euro, delle tasse dei cittadini, a partire dal primo di gennaio di quest'anno. Stiamo oggi al 30 di settembre, io mi chiedo, e l'ho chiesto anche l'ultima volta in commissione, però ottenendo le risposte che dall'avvocato De Nardis, com'è possibile, oggi, a una società per azioni, a intero capitale pubblico è TUA, no quella della Regione, l'azienda è del Comune dell'Aquila che va nelle assemblee dei soci, approva il bilancio di previsione, il consuntivo, quindi sa perfettamente qual è la situazione di AMA, e oggi uno si ricorda, non prima, si ricorda oggi che gli dobbiamo dare per evitare il fallimento della società, questa è la storia, 1.267.000 euro per adesso, per adesso, perché poi si procederà alla ricapitalizzazione. Questa è una situazione che era conosciuta prima, l'avevo detto all'assessore Mannetti, era conosciuta da loro dal 2017, stiamo nel 2019, però si è fatto finta di niente fin quando nomine di amministratori, che hanno la forza in questo Comune, in questo Consiglio Comunale, per essere sostenuti, dicono: "questa è la situazione, prendere o lasciare o fate fallire la società, questa è la situazione". Ma lo fa un amministratore di quell'azienda, che ha la forza politica all'interno di questo consiglio, altrimenti sarebbe stato lasciato da solo, se fosse stata una delle invenzioni che faceva Cialente oppure che Biondi, ogni tanto, vorrebbe fare però poi è incastrato perché non ha nessuna forza politica vera e quindi si procede, e si dice oggi qual è la situazione della AMA? Perché non lo dite ai cittadini dell'Aquila qual è la situazione dell'AMA? Perché non dite che, in questa società per azioni, si ha un premio di presenza, cioè chi va a lavorare viene premiato, chi va a lavorare ci va in forza di un contratto, chi non va a lavorare viene penalizzato. Cioè solo in questo comune esiste questa storia e sapete quando a quanto ammonta il costo? Dunque 7,75 euro al giorno per un costo aziendale annuo di 349.000 euro. Chi ha la bontà di farsi i conti, se si scrive questi dati, vedrà alla fine che, tagliando quello che bisognava non dare, non è che stiamo a tagliare gli stipendi, stiamo tagliando delle cose vergognose e dovete avere il coraggio di dirlo ai lavoratori, non lasciarla a me questa cosa, come dissi allora, la fusione AMA TUA non vi porterà a niente. Immaginate quando AMA entrava in TUA e l'amministratore di TUA vedeva questa cosa, vedeva questa cosa. 349.000 euro riconoscimento e ad personam pari a 309 euro mensili per un costo aziendale di circa 282.000 euro. 631.000 euro oggi erogazione buoni pasto, la cosa anacronistica che ancora qualche azienda c'ha e chi va a fare la spesa al supermercato deve pure abbozzare quando stai alla cassa che arrivano questi coi buoni pasto. Ma vi sembra una cosa normale? Vediamo quanto è il totale erogazione buoni pasto, il risultato 70.000 euro. L'agio sui biglietti. Col terremoto che è successo in questa città che, chiaramente, non c'erano tutti i punti vendita quindi sia è iniziato a farli vendere dagli autisti, bene, sapete la percentuale che entrava nelle casse di AMA e quella che entrava nelle tasche degli autisti? Venti e ottanta, pari pari, se ne è andato l'assessore Mannetti, a quello che entrava nelle tasche della MP, quella dei parcheggi del terminal di Collemaggio e il Comune dell'Aquila, ottanta e venti. Invece di dire agli autisti: "siamo in una situazione drammatica, dovete sostenere l'azienda, il comune e quindi dovete fare questo lavoro in più",



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

in più, un lavoro. Vendita allo sportello, sapete quanto costava? il 6 per cento, qui si passava all'80 per cento. Oggi si propone di tagliare delle corse, 100.000 km o sbaglio? 100.000 km. Probabilmente, ringrazio Serpetti, probabilmente la segnalazione che ha fatta Serpetti non porterà al taglio di quella linea, no, eh beh cioè fai ha fatto bene, ma sicuramente hanno sempre 100.000 km bisogna tagliare, quali saranno le corse tagliate? È stato fatto uno studio? Lo chiede all'assessore Mannetti, è stato fatto uno studio per le corse improduttive? Quali sono? Quelle che prende una persona o due isolata e deportata nei Progetti Case oppure l'alunna che viaggia, l'unica alunna che viaggia per venire a scuola magari da filetto? Sono improduttive perché ci viaggia una persona? Quella persona per arrivare a scuola a Pettino prendeva tre mezzi, ci metteva due ore da Filetto, oggi deve prendere la macchina e invece il contraltare qual è? Quel pullman elettrico che è miseramente vuoto gira per la città, che è stata una vergogna, durante l'estate ha fatto più passeggeri il trenino che i bus dell'AMA in quel periodo, adesso lo abbiamo fermato però abbiamo in mente di prendere altri pullman elettrici, stiamo attenti al percorso che fanno perché si incastreranno, sicuramente, a Via Zara, Porta Napoli, non lo so dove passeranno. Risparmieremo sul gasolio, questa è un'altra cifra che non vi ho detto, risparmieremo sul gasolio perché come politica del comune aziendale dismettiamo, per decisione nostra non di qualcun altro, venticinque pullman euro 0. Non possono circolare più. Quindi qual è la politica aziendale, e qual è la politica del comune su questa azienda? Sborsare i soldi per sistemare la situazione oggi quella che era conosciuta agli anni passati e che doveva essere sistemata dal primo di gennaio, non il 30 settembre, ho chiesto, e lo chiedo al collegio dei revisori, e lo chiede all'assessore, in base a quale norma oggi si stabilisce che, retroattivamente, si fa il conto di quanto è il costo al chilometro e gli si da retroattivamente. Non esiste una norma di questo genere, se qualcuno ce l'ha, non quella che ha detto l'avvocato del comune per gli appalti, questa è una società di proprietà dell'ente locale si sta parlando, non di terzi, ma di persone che gestiscono la cosa pubblica e i trasporti pubblici in questa città. Quindi se delle risposte arrivano, io la voto questa, quindi chiedo qual è la legge per cui oggi noi (suono campanello, fuori microfono) 167 a partire dal primo di gennaio.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La invito a concludere consigliere.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Sì, ho concluso. E soprattutto quali sono le corse che vengono tagliate per 100.000 km, quando si procederà, a norma dell'articolo 194 lettera C, mi pare, alla ricapitalizzazione e la motivazione con la quale si procederà alla ricapitalizzazione, altrimenti non abbiamo fatto niente a tutt'oggi, da quando abatteranno i tagli alle spese anacronistiche che stanno all'interno della AMA, cioè partiranno da domani? Sono partiti già? No, tutti quelli che ho elencati: i 309 euro a persona, i buoni pasto, quello dei biglietti (Mancini continua a parlare ma è fuori microfono).

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

È stato fatto uno studio. Va bene, grazie consiglieri Mancini. Grazie. Grazie. Abbiamo capito Mancini, grazie. Prego consigliere Romano.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente, un buongiorno a tutti. Innanzitutto sarò molto meno tecnico del collega Mancini e del collega Masciocco su questo addendum che, sicuramente, certifica un momento molto particolare per la vita della società AMA Spa. Io qui, Presidente, assessore, ho un pacco di delibere, ne ho prese solo alcune, che riguardano la vostra amministrazione e passiamo dal frangente AMA TUA, tre deliberazioni con nuova scadenza, passiamo praticamente al trasferimento straordinario camuffato come intervento sostitutivo, poi arriviamo all'addendum, tutti interventi tampone, senza una strategia politica precisa, cioè emergenziale e che serviva per tamponare una determinata problematica che non è che è migliorata nel tempo, ma è assolutamente peggiorata. Oggi che cosa facciamo. Io ricordo le parole dell'assessore Mannetti, in commissione, quando si parlò dell'intervento sostitutivo in cui lei disse: "noi dobbiamo assolutamente intervenire in questo modo, non solo per salvare il servizio AMA Spa e il servizio pubblico



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

cittadino, un servizio essenziale, quanto per salvare tutti quanti i dipendenti dell'AMA, non possiamo permetterci di tagliare gli accordi di secondo livello". Oggi, è passato qualche mese, ci ritroviamo con un addendum, con un piano di ristrutturazione che sicuramente sarà oggetto poi della ricapitalizzazione, secondo il testo unico sulle società partecipate, che invece parla di un azzeramento degli accordi di secondo livello, quindi quello che prima abbiamo promesso ai dipendenti, oggi, praticamente riusciamo semplicemente a fare il contrario quindi si va contro quello che si è invece detto a quei dipendenti. Io mi chiedo solo questo politicamente perché abbiamo atteso fino ad oggi? Perché abbiamo atteso fino ad oggi? Sicuramente la responsabilità non è totalmente dell'assessore Mannetti perché, insomma, mi sembrerebbe anche ingiusto. Ma una motivazione c'è, noi abbiamo un testo unico sulle società partecipate, abbiamo un articolo 14 e un comma 4 e 5 che ci dicono, in maniera specifica, quello che noi dobbiamo fare. E ci dice o piano di risanamento in virtù di investimenti o un piano di ristrutturazione, quindi ricapitalizzazione perché non è stato fatto nel momento in cui ci siamo trovati ad affrontare le perdite della AMA. Perché è dal 2017 che siete entrati voi vi siete ritrovati questa situazione ma senza mai affrontarla, aggravandola, addirittura. Che cosa siamo riusciti a fare, e che oggi siamo costretti con l'acqua alla gola ad intervenire in maniera durissima, durissima senza sapere che cosa poi si riuscirà ad ottenere. Vede, assessore, in queste settimane con il collega Palumbo siamo intervenuti più di una volta, siamo anche stati presenti all'assemblea dei soci, c'era anche l'assessore Bergamotto, e non come opposizione, ma semplicemente come amministratori preoccupati di una determinata situazione. Il capitale sociale dell'AMA è ormai stato eroso, il codice civile ci dice determinate cose e in virtù di questo noi avremmo già dovuto operare e invece ancora non operiamo, stiamo attendendo la ricapitalizzazione di 900.000 euro e quindi il conseguenziale piano di ristrutturazione che dovrebbe essere un provvedimento adeguato a quello che è la ricapitalizzazione della società. Tutto questo oggi non c'è, quindi in termini politici, e non come opposizioni, ma in termini di amministratore preoccupato vi chiedo di fare il prima possibile perché non è possibile più perdere altro tempo. Sull'addendum, invece, cercherò in maniera un pochino più amministrativa di fare l'intervento, tante cose le ha già dette il collega Masciocco. Sul deliberato quando noi andiamo a dire di confermare l'affidamento in house providing, e qui riprendiamo i primi interventi fatti, cioè la nuova scadenza, e questo sembra quasi un po' a sanatoria, no, perché nel codice degli appalti non esiste una nuova scadenza, esiste o l'affidamento oppure viene fatto la proroga dell'affidamento, non c'è una nuova scadenza quindi anche attraverso questa dicitura riusciamo, praticamente, a tamponare una situazione amministrativa che sicuramente era emersa mesi e mesi fa. Il collega Masciocco lo aveva già richiamato, ha richiamato la delibera 57 del 2017, noi stiamo facendo tutto questo bel addendum su un discorso di valutazione e congruità economica fatta su ben altre cifre, su ben altre decisioni, che riguarda una delibera del 2017. Allora, io mi chiedo, avendo fatto, avendo individuato una nuova scadenza al 2027, c'è la sostenibilità fino al 2027 oppure no? Perché qui non si evince, assessore, non si evince perché mi si richiama la congruità economica della delibera del 2017 che aveva tutt'altra questione. Io ce l'ho qui la delibera, se vuole la vediamo assieme, si dice ben altro quindi chi me lo assicura questa sostenibilità e questa congruità fino al 2027? E anche questo è un'anomalia amministrativa perché, in virtù dell'addendum, avremmo dovuto anche fare una nuova valutazione di congruità perché, assessore, questo qui non è un addendum, questo trattasi di un nuovo contratto di servizi tant'è che andiamo a modificare 17, anzi riscriviamo 17 articoli, modifichiamo alcuni in maniera anche sostanziale e in maniera sostanziale andiamo praticamente a cambiare il cuore della delibera 57 del 2017. Quindi, da una parte riconosciamo la delibera di Cialente, perché ha fatto un'ottima valutazione di congruità, e dall'altra, invece, cambiamo tutto. Dovete fare un attimo pace a livello amministrativo prima ancora che politico. Detto questo, come dicevo, non è un addendum è un nuovo contratto di servizio. Il nuovo contratto di servizio noi non lo possiamo, praticamente, più scrivere, più riscrivere, perché la legge ce lo impedisce, rischiamo di perdere il 15 per cento del trasferimento. È stata modificata parzialmente ma non è stata tolta chiaramente quella penalizzazione è stata solamente posticipata negli effetti, assessore, e quindi abbiamo una spada di Damocle perciò abbiamo fatto l'addendum. Nell'addendum si fa riferimento alle corse, abbiamo tagliato 100.000 km, abbiamo tagliato 100.000 km nei territori, praticamente, a domanda debole perché la periferia o meglio tutte le frazioni, che necessitano maggiormente di un collegamento, siamo andati a tagliare le corse siamo andate a tagliare. E mi dispiace anche per il collega Serpetti, del Passo Possibile, perché non



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

è vero che sarà così facile modificare poi quelle corse, perché nella riduzione di 100.000 chilometri, che sono state fatte, si dice una cosa che è sostanziale, si inseriscono nell'addendum tutte quante le corse con tutti quanti i chilometraggi e con tutti quanti gli orari, quindi ritornare indietro, così come dice l'addendum, necessita di una nuova deliberazione di Consiglio Comunale. Quindi per cambiare quelle corse vuol dire che, se c'è la volontà, che fra una settimana stiamo di nuovo qui a parlare dei 100.000 km e allora, se c'era la volontà di non tagliare alle frazioni, perché non è stato fatto per tempo prima di arrivare all'approvazione di questo addendum? Perché? Perché chiedo io? Il problema è concluso, Presidente, è sicuramente e certamente politico perché se non avete un'idea di cosa fare della società partecipata, se avete perso tempo prima per le elezioni nazionali, poi per le elezioni europee, poi le elezioni regionali, adesso è passato tutto potete governare tranquillamente, cominciate a mettere mano in maniera concreta, un minuto basta, ma in maniera concreta perché avete fatto delle promesse importanti ai dipendenti, quei dipendenti che oggi, se ci andate a parlare, sono senza una bussola, e non è giusto. Come amministratori abbiamo il dovere di dargli delle risposte subito, visto che sono già passati due anni e mezzo. Quindi ve lo chiedo completamente da amministratore la ricapitalizzazione secondo il testo unico per favore presto, il prima possibile. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Vuole dare una brevissima replica l'assessore sui chilometri per dire questa cosa qua.

CARLA MANNETTI ASSESSORE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE – MOBILITA' URBANA – SICUREZZA STRADALE – POLIZIA LOCALE – POLITICHE COMUNITARIE E RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI – SMART CITY- SERVIZI DEMOGRAFICI

C'è una copertura finanziaria maggiore perché se si supera il 5 per cento dei chilometri in più, che ovviamente vanno autorizzati, come previsto nel contratto, dal Comune ci deve essere la copertura finanziaria altrimenti si devono fare variazioni, insomma, ci sarebbero dei problemi.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Prego consigliere Lancia.

ERSILIA LANCIA CONSIGLIERE COMUNALE

Sì, grazie Presidente. Io devo dire che oggi sono ritornata studentessa, sarà che questo costo standard, la relazione dell'Università della Sapienza, sarà che ho colto negli interventi di chi mi ha preceduto tutto un rigore espositivo, tecnicismo, ho colto la parola di esperti, esperti di TPL, se tornasse indietro io chiederei una laurea TPL, relatore Masciocco, Romano, tutti, sì, sì ma veramente. Sapete perché mi chiedo questo io? E non è facile ironia, né una domanda retorica, perché mi chiedo perché tanta scienza, e anche coscienza, non sia stata messa a disposizione della città, dell'AMA, degli utenti, dei cittadini prima prima, prima di oggi. E il dubbio, signori, nasce spontaneo, nasce, spontaneo perché nel momento in cui ci siamo andati ad occupare di AMA, a vederci le carte, non volendo noi per nulla sottrarci alle nostre responsabilità amministrative, attenzione qui responsabilità amministrative di chi deve scegliere, di chi deve governare non di chi ha governato, quindi non volendo sottrarci a questa responsabilità, vediamo che AMA chiude il bilancio in negativo per il quarto anno e che questa terribile amministrazione, questo terribile sindaco e questo ancora più terribile assessore sono lì da due anni. E io non dico questo per fare il solito gioco del cerino, l'odioso gioco delle parti, per cui quando si amministra si vota e zitti, quando invece si sta all'opposizione si dice all'amministrazione quelle che sono le ricette, ma perché credo che bisogna guardare al futuro con un po' di consapevolezza, avendo riguardo al passato, per non farli questi errori del passato. E allora un primo atto di discontinuità amministrativa, che rivendichiamo, è quello di esserci occupati, per la prima volta, di AMA in maniera discontinua perché sapete come nascono le partecipate e non è da addebitare a questa classe dirigente. Primo chiarimento importante, so che questo può risultare innovativo e nuova, questa cosa però un fatto, è un fatto, è un fatto occuparsi di AMA senza infingimenti. L'assessorato al trasporto non esisteva, non si parlava neanche di TPL, io credo che, francamente, senza esagerare, senza nascondere i problemi sotto il tappeto, bisogna riconoscere a questa amministrazione, in



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

franchezza, a questo sindaco che per la prima volta si sta investendo su questo tema, perché nel momento in cui i costi di un'azienda vanno a superare i ricavi... Un parco macchine vetusto, obsoleto, che non si può neanche utilizzare fa lievitare i costi dei carburanti, la manutenzione, e sono sotto gli occhi di tutti i risultati che noi abbiamo colto. C'erano 25 mezzi AMA che non potevano circolare alla luce delle nuove normative. Perché poi è facile ed è giusto appoggiare le recenti manifestazioni, no, che ci sono state, le tematiche ambientali però poi se nei fatti l'amministrazione non è capace di cogliere anche questi risultati, allora non va. Abbiamo cercato di gestire l'emergenza, oggi con questo addendum fissiamo un costo standard, andiamo a fissare un costo anche chilometrico, un ammontare chilometrico, la questione seria è di capire cosa si vuole fare di AMA. E tenendo conto di varie istanze, i posti di lavoro da salvaguardare, si la Mannetti su questa era stata molto chiara, all'inizio si salvaguardano i posti di lavoro, dovremmo contemperare diciamo, questi interessi, c'è il problema della contrattazione collettiva di secondo livello, dobbiamo vedere se dobbiamo veramente, per la prima volta, assicurare un servizio di trasporto pubblico degno di un capoluogo. E tutto questo è chiaro che comporta un passaggio, per così dire, globale che pure andrà spiegato, no, ai cittadini: dovremmo implementare il servizio, dovremmo, secondo me, assessore, lavorare un po' anche sui controlli, evitare le sovrapposizioni di corsa, incentivarle altrove, investire. Oggi, con l'addendum, noi compiamo un atto di chiarezza sull'oggetto, per nulla scontato, fissiamo i costi standard, affrontiamo i problemi e i disagi che vengono sicuramente dal taglio, aggiungiamo un tassello ad un percorso di responsabilità che inizia con noi, per la prima volta. Perché ci abbiamo dovuto capire in mezzo a questo marasma, scusatemi tanto. Ed è il caso di dire che, rispetto a un'idea, e anche ad una strategia per AMA, di cui il Comune si fa carico anche con delle sue risorse importanti, l'obiettivo non è soltanto quello di salvaguardare l'azienda, è quello di offrire un servizio pubblico degno. Ecco rispetto a tutti questi problemi Fratelli d'Italia non partecipa, non può partecipare al gioco delle parti, perché non c'era, eppure non si sottrae la responsabilità amministrativa quindi voterà in maniera favorevole. Non si esaurisce così il percorso che abbiamo avviato, perché questo calderone l'abbiamo sollevato noi pur non avendolo creato e ci stiamo mettendo mani molto responsabilmente. Abbiate rispetto.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Consigliere Masciocco lei mi chiede la parola per che cosa? Per che cosa me la chiede la parola?

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Dichiarazioni di voto.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dichiarazione di voto, la ringrazio. Quindi dichiaro chiusa la discussione...

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

Per fortuna ci sono gli atti in Consiglio, nemmeno l'assessore Manetti ha difeso con tanta passione il suo provvedimento perché effettivamente è una pezza, a colori, messa su delle situazioni drammatiche. Allora la capogruppo di Fratelli d'Italia dovrebbe sapere, se ne ha la bontà di potersi informare, che le problematiche che ho posto oggi in aula sono le stesse che abbiamo posto a Cialente, sempre, quando si rinnovano i contratti, non è che abbiamo fatto degli sconti. Il problema è che in quest'aula ci sono gente, come la capogruppo di Fratelli d'Italia, che poi vota a favore a prescindere, senza metterci di proprio, senza mettere la parte critica nell'attività. Ce l'avevamo anche noi coloro che votavano con Cialente. Più che votare contro, più che uscire dall'aula, più che fargli pigliare rabbie durante le riunioni di maggioranza, ma che dovevamo fare. Queste cose le dicevamo e noi abbiamo il coraggio di dirlo perché non è che devo fare carriera politica, non ho la necessità di mettere mia moglie oppure un parente stretto all'interno degli staff della Regione eccetera, quindi non è che si può parlare così. Si parla nel merito. Il problema è l'AMA Spa l'ha costruita la destra in questa città, le spa le ha volute Tempesta, c'era anche De Matteis in quel periodo, non ci stavo io, il problema del contratto di secondo livello lo ha fatto Fiore, l'avvocato Fiore, cioè non è, poi Cialente non le ha levate, ma chi è che ha messo nelle condizioni la città ad avere i servizi attraverso le spa è stata una classe di centrodestra, poi i cittadini che hanno dato la responsabilità di



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

governare, continuate a governare, ma non è che le responsabilità stanno... Se, come ha detto, appunto, adesso la capogruppo di Fratelli d'Italia, negli ultimi quattro anni, l'AMA ha il bilancio in perdita due sono di Cialente e due sono i vostri, quindi pari siete. Cioè il problema è che, non è che ci potete mettere due anni e mezzo per capire quali sono i problemi di questa città, perché altrimenti fra due anni e mezzo si rivota, magari rivincite pure, ma mica vi sto dicendo che non si vince, la prossima competizione elettorale manco mi interessa quindi la guarderò da fuori, quindi sarò molto più sereno nel giudicare. Allora quindi, dicevo, il problema è chiaro, poi come si debba operare, lo sa anche la Mannetti, cioè non è, lo sappiamo tutti, il problema è che poi tu devi fare i conti con le disponibilità che c'hai e con gli investimenti che fai. Quindi se tu scegli di dare un 1.200.000 euro ad AMA solo per coprire le attuali perdite, mi dite come si migliora il servizio? Perché oggi AMA perde 200.000 euro al mese. Allora se io ti do i soldi...oggi perderà 120.000 euro al mese, quindi se oggi AMA perde 120.000 euro al mese e tu mi aumenti l'addendum con la decorrenza primo gennaio vuol dire che tu mi copri i costi che io in questo momento sto avendo in più, poi vedremo se si risparmierà successivamente con la ricapitalizzazione, ma ad oggi non è che migliori il servizio, non è che tu mi dici: "sai con l'addendum io non è che taglio 100.000 km, aumento di 200.000 km. Io con l'addendum, con 1.200.000 in più che mi dai, faccio anche le parti perimetrali della ... perché l'assessore è stata chiara, ha detto che tagliando una sola corsa ha tagliato 70.000 km in un anno, non mi ricordo la corsa quale era, Arischia? No, non era Arischia, era Preturo? Era Preturo. Cioè tagliando una corsa ha tagliato 70.000 km l'anno. Quindi dicevo è un conto a dire.. "Signori noi" perché la verità è questa: "noi non possiamo portare i libri in tribunale perché sarebbe un fallimento per la città". Portare i libri in tribunale perché ad oggi, qualcuno glielo dica alla consigliera Lancia, glielo dica, attualmente la società è tecnicamente in liquidazione. Cioè la società basta che... questo non lo nega nemmeno l'assessora, a oggi la società, l'assessore ai trasporti, nemmeno lo nega perché effettivamente se entro la fine dell'anno non ci ... la legge dice che nel caso il capitale si è eroso bisogna, senza indugio procedere, senza indugio procedere alla ricapitalizzazione, noi siamo sotto il 2447 del codice civile, quindi di che parliamo? Ad oggi noi stiamo a fare nulla, ad oggi noi ... addirittura con il 1.200.000 lo sapete che quest'anno la società chiude con 700.000 euro di perdita? Nonostante il 1.200.000, che viene dato come addendum dal primo gennaio 2019, la società anche nel 2019, ditelo alla Lancia, chiude con (suono del campanello.) Dato che abbiamo sollevato quali sono le problematiche, abbiamo sollevato quali sono le difficoltà non possiamo che votare contro la delibera.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. De Santis Francesco.

FRANCESCO DE SANTIS CONSIGLIERE COMUNALE

Presidente, grazie. La lega questo provvedimento chiaramente lo voterà, ma non lo voterà perché questo è il momento giusto per farlo, perché questo era un provvedimento che doveva e poteva arrivare in questa assise molto prima, non lo voterà perché questo è un provvedimento che da domani ci permetterà di avere, come dicevi tu prima Giustino, nuovi autobus, corse più pulite, corse più sicure, nuove tratte, perché questo non ce lo permetterà. Noi voteremo a favore di questo provvedimento perché questa è l'unica chance che ci abbiamo per salvare e per rilanciare definitivamente questa società e questa azienda pubblica. Dietro l'AMA siamo stati a lavorare tutti quanti, le abbiamo seguito le vicende, questa è una società che abbiamo trovato in condizioni penose e disastrose. Ma chi vota, in questo momento, contro questo provvedimento vota contro la città, vota contro i suoi dipendenti, vota contro le sue partecipate. Che l'AMA stia così da vent'anni, che l'abbiano fatta dei personaggi politici di destra, di sinistra, cosa che a me personalmente non mi appartiene perché quando lo hanno fatto non ero nemmeno nato. Però questa è una situazione che va affrontata in questo momento, sto dicendo per dire, è una situazione che va affrontata in questo momento. Quindi noi non possiamo che votare sì con la speranza però che poi da domani mattina, non solo sull'AMA, ma su tutte quante le partecipate in perdita da un positivo si riesca a ragionare per un futuro che vada un po' più lontano dei piani di risoluzione aziendale grazie.



Atti consiliari
ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Grazie. Consigliere Serpetti.

Comune dell'Aquila

ELIA SERPETTI CONSIGLIERE COMUNALE

Buongiorno a tutti. Ma io credo che quando si parla di operai e società per azioni, non credo poi, è stato detto anche dal consigliere Mancini in prima commissione, è stato ribadito, ma non si vanno a trovare le colpe, qua non si cerca di dire “sono stato io bravo, tu non sei stato bravo”, qui stiamo parlando di persone che lavorano e prendono lo stipendio. Però se l'unica soluzione è questo addendum e non ci sono altre soluzioni io volevo chiedere, tranquillamente, ma queste corse che sono state tagliate ma chi l'ha fatto questo progetto? Come è stato fatto? Perché sono state tagliate queste corse? L'ho chiesto anche in I Commissione ma non mi è stato risposto, perché sono state tagliate queste corse? Anche perché sono le uniche corse che o ci arriva l'AMA oppure non ci arriva nessuno. Cioè non è che sono paesi che stanno affianco ad altre circoscrizioni, ad altri paesi del Comune dell'Aquila, qui il pullman, e io l'ho ribadito più di una volta, o ci va o non ci va, noi non ci abbiamo nemmeno TUA perché a Campotosto TUA ci va due volte al giorno, non lo so, tre volte al giorno, nemmeno ci arriva più TUA, quindi o c'è il servizio o non c'è. Quindi quando la Lancia dice: “noi ci abbiamo messo la faccia, noi” ma i cittadini, in questo momento, si trovano in difficoltà e queste corse vanno riviste ma no come dice il consigliere Paolo Romano perché ci riuole la delibera di giunta, ci vuole, perché prima di fare i tagli si fanno i progetti, non si taglia a caso. Perché qui ci sono persone in difficoltà, ci sono figli che non riescono andare a scuola, ci sono i figli che dopo la scuola non riescono a fare sport perché non hanno il pullman per tornare, i genitori lavorano non sanno come tornare. Queste cose non si fanno sui cittadini, anche perché chi paga le tasse siamo noi, quindi quando si fanno questi tagli vanno valutati, bisogna vederlo, non si fa così giusto per portare un documento, “abbiamo tagliato 100.000 km, 200.000 km”. A discapito di chi? Di chi? Di chi si deve comprare il motorino, a mio figlio gli devo comprare il motorino, che devo fargli, devo aumentare gli anni per comprare il motorino per venire a L'Aquila o tornare dall'Aquila. Ma come si fa a fare cose? Bisogna ragionarci e non si va per tifoseria quando si parla sulla pelle dei cittadini. È di farla finita possibile per cercare di ripristinare queste corse.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Grazie. Consigliere Colantoni. Tre minuti Colantoni.

FERDINANDO COLANTONI CONSIGLIERE COMUNALE

Tre minuti per la dichiarazione di voto. Presidente, colleghi. Tutto questo dibattito è interessante e riguarda un'importante società di servizi la quale, sappiamo bene, perché questa mattina abbiamo approvato il consolidato al 31 dicembre 2018, e il dato di partenza, l'ho già detto in commissione, riparto da questa angolazione, presentava un debito al 31 dicembre 2018 ed abbiamo approvato un'ora fa il consolidato di 583.000 euro. È pur vero che il Comune è intervenuto con 1.200.000 euro e c'è quella situazione ancora deficitaria di 700.000 euro, questi dati rimarcati, giustamente, esattamente per quello che appaiono in bilancio, dal collega Masciocco. Queste situazioni per una società di servizi che a monte naviga sulla base di un taglio di trasferimento milionario da parte della Regione, questo buco si è generato nel 2016, prima esisteva per l'AMA un momento favorevole, quando la società per azione fu costituita ai tempi di Tempesta, c'ero anch'io, e all'epoca ricordo bene che il dirigente Angelo De Angelis, ogni qualvolta si discuteva di questo argomento, aveva sempre un pacchetto consistente di euro, qualche milione, appunto, in cui la Regione interveniva e si va a sanare il deficit di quello che sono incassi e uscite quindi incassi spese e ricavi per quello che, appunto, riguardava la gestione dei servizi con i biglietti pagati dagli utenti. Adesso io mi domando il problema rimane, e rimane di fondo, perché questo contributo ad oggi non non si intravede che arriverà da parte della Regione. All'ultima riunione che abbiamo fatto in commissione il Presidente Berardi, che tra l'altro stimo come bravo commercialista, ha avuto ad evidenziare in maniera molto chiara ha detto: “qui si basa attualmente su un debito di 900.000 però abbiamo disponibile un fondo di garanzia accantonato solo per eventuali clausole di salvaguardia che può essere di 1.400.000” si curamente questa è una garanzia, è un tesoretto che viene tenuto per quello che riguarda una necessità di



Comune dell'Aquila

Atti consiliari

salvaguardia. Ovvero che facciamo mandiamo a casa i dipendenti della ASM, chiudiamo (suono campanello, fuori microfono) ribadendo. Io penso che nessuno in quest'aula, anche coloro che votano contro, sono per chiudere i servizi per questa situazione di dissesto. Allora il senso di responsabilità di chi sta dalla maggioranza non è un voto così, accademico, in funzione di dire "votiamo perché stiamo dalla parte dell'assessore" anche se ho avuto modo, il giorno della commissione stessa, di valutare e apprezzare delle scelte che sono quelle di andare a rinnovare il parco macchine, perché erano, sono obsolete, questi pullman girano per la città inquinando e quindi c'è questa novità di diversi pullman acquistati dall'azienda, che sono pullman elettrici e come tali, praticamente, questo è un elemento a favore significa non più cambiare i pezzi con la frequenza di prima, non più spendere quello che prima si spendeva, e circolare per la città in maniera, diciamo, meno inquinante. Questi sono i punti a favore. Però, ecco, se poi noi dobbiamo analizzare quali sono le corse da tagliare, se quella di Foce di Sassa, o quella che Arischia o quella di Filetto in funzione di quello che sono, diciamo, i biglietti staccati e controllati dai controllori che fanno il loro servizio per vedere chi paga e chi non paga, io penso che questo è un compito che va in qualche modo curato in maniera particolare, con uno studio dettagliato...

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Colantoni, la invito a concludere. Grazie.

FERDINANDO COLANTONI CONSIGLIERE COMUNALE

L'azienda insieme al Consiglio di Amministrazione e insieme al Collegio dei Revisori dei Conti. I revisori dei conti, lo diciamo molto spesso in quest'aula, sono, sulla carta, persone che nominiamo in tutte le partecipate e a partire dall'ente comune eccetera, però poi nel momento in cui ci debbono venire a rendicontare delle situazioni oggettive per quello che necessita mettere i consiglieri che alzano una mano (fuori microfono) stanno sulla carta e non li vediamo mai. Quindi sono dell'avviso e invito ancora una volta il collega, che è molto sensibile agli inviti mossi, che è il Presidente Di Luzio della I Commissione, a convocare questa I commissione, lo ha detto in una delle però riunioni.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Si però Consigliere Colantoni, le ho dato cinque minuti.

FERDINANDO COLANTONI CONSIGLIERE COMUNALE

Ho finito, ho finito.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A favore o contro? Grazie.

FERDINANDO COLANTONI CONSIGLIERE COMUNALE

E invito il consigliere Di Luzio a convocare: direttore dell'azienda, presidente e revisori dei conti, e loro, insieme all'assessore, ci facciano vedere un il piano organico che non è quello che può improvvisare un consigliere sulla base del sentito dire..

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consiglieri Colantoni. Mi dispiace devo togliere la parola.

FERDINANDO COLANTONI CONSIGLIERE COMUNALE

Faccio riferimento anche a quello che diceva Mancini circa i tagli da effettuare e li responsabilmente dovrebbero passarsi la mano sulla coscienza.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Grazie. Togli la parola. Basta, stop. Mi dispiace consigliere Colantoni le ho tolto la parola. Prego Palumbo.



STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Le chiedo un minimo di elasticità anche per il mio intervento perché non sono intervenuto prima nella discussione. Io ho ascoltato con attenzione le dichiarazioni dei consiglieri di maggioranza, della consigliera Lancia, del consigliere De Santis, e capisco bene, essendo stati in maggioranza, la necessità di costruire una tesi, un racconto per giustificare il gesto di responsabilità che sempre viene chiesto a chi si trova in quei banchi, tuttavia, a volte, proprio non si riesce ad essere convincenti nemmeno se ci si impegna. Perché le giustificazioni, e non credo che ci siano state, presumo di no, da parte dei consiglieri di maggioranza rispetto a delle responsabilità che pure attengono, attengono alla precedente amministrazione, di cui facevo parte come consigliere comunale, è indubbio che la criticità che l'azienda viveva era nota già nel momento in cui l'amministrazione Biondi si è insediata al governo della città. E noi da subito abbiamo provato ad incalzare l'amministrazione, l'assessore, rispetto a delle soluzioni che ritenevamo necessarie e soprattutto immediate da prendere. Tant'è che la discussione che si aprì l'anno scorso sul trasferimento straordinario che l'amministrazione decise di concedere vide la nostra contrapposizione rispetto a una soluzione che noi proponevamo che era quella di affrontare da subito il toro per le corna, già dallo scorso anno, per poter... Scusate, scusate, di affrontare il toro per le corna e già dall'anno scorso affrontare il problema della ricapitalizzazione e del risanamento dell'azienda. Mi consente la domanda retorica sul fatto perché non sia stato fatto l'anno scorso quando forse in prospettiva c'erano ancora le elezioni regionali da fare? Quando ancora era aperta la partita sul trasferimento AMA TUA e tutta una serie di regioni, ma volendo ancora credere che era una questione di tempo necessario, vista la complicatezza della situazione, quindi la necessità di mettere in campo tutti quei provvedimenti che poi sono stati fatti sul costo standard tutte eccetera. Mi domando perché, dopo un anno, da quel momento in cui dovevano essere assunte quelle decisioni, oggi ancora non siamo in grado di capire e di avere qui davanti la strategia complessiva, come si chiude questo cerchio. Perché oggi andiamo ad approvare un pezzetto di quel percorso, cioè oggi ci viene chiesto di approvare un addendum senza sapere quale sia, lo diciamo, la decisione che l'amministrazione propone al consiglio sulla ricapitalizzazione, su tutta una serie di altri strumenti che sono necessari affinché questo sforzo non sia reso vano. E vorrei sottolineare, perché sono stato, diciamo, veramente mi sarà riconosciuto almeno l'azione che su questo tema ho fatto incalzante addirittura presentandomi insieme a qualche altro consigliere nella assemblea dei soci per capire e sollecitare, insomma, un'iniziativa più veloce, come ad oggi, diciamo, gli strumenti messi in campo, di fatto l'ha chiarito bene anche l'amministratore unico quando è venuto a parlare nella conferenza capigruppo, consente di fare, a fronte di uno sforzo nostro e di uno sforzo all'azienda sul taglio di provare a concepire un risanamento dell'azienda e sicuramente non un rilancio. Oggi siamo a settembre, io l'ho detto assessore, perché poi credo che alcune parole nel dibattito politico, nello scontro che sempre, diciamo, c'è ed è salutare purché rimanga nei toni giusti e corretti, c'è stata un'affermazione, da parte sua, in occasione dell'approvazione del bilancio 2018 in cui lei diceva che avrebbe ritenuto un suo personale fallimento se il 2019 si sarebbe chiuso in perdita. Io, già all'epoca, ero sicuro e l'ho detto in tutte le assemblee, che ero sicuro, convinto, dati alla mano, che il 2019 sarebbe stato il quarto anno in cui l'azienda chiudeva in perdita. Abbiamo capito che la perdita non è di poco conto, ma si aggira intorno ai 700.000 euro, io credo che tutto questo percorso, che attiene alla gestione dell'attuale giunta, abbia un peso, un peso specifico, e una responsabilità di cui qualcuno si deve assumere l'onere e non ci si può chiedere, oggi, di avallare questo percorso che è incompleto. Oggi ci viene chiesto uno sforzo rispetto all'ignoto, rispetto alla speranza che nei tempi previsti, e qui lo sottolineo ancora una volta, quello che ci viene, diciamo, dalla (suono campanello, fuori microfono) volevo sottolineare perché anche questo atteggiamento ha un valore nel dibattito e nello scontro politico. La nostra responsabilità, la nostra parte di responsabilità l'abbiamo messa nella misura in cui capendo cosa avrebbe comportato la richiesta, così come previsto da legge, della convocazione dell'assemblea straordinaria da parte dell'azienda che, in termini di legge, doveva essere convocata, senza indugio, appena approvato il bilancio 2018 e di mesi ne sono trascorsi da quella data, avrebbe comportato la liquidazione dell'azienda, perché di fatto oggi lo è. Allora adesso non ci chiede metteteci poi la vostra parte di responsabilità ma soprattutto prendiamo atto di come questa vicenda è stata condotta, secondo me, nei limiti degli ostacoli politici, appuntamenti elettorali che si sono succeduti, siamo arrivati lunghi, molto lunghi rispetto alla situazione e oggi la pezza che ci viene chiesta



Comune dell'Aquila

Atti consiliari
di mettere è molto più grande di quella che sarebbe stata un anno fa. Di fronte a tutto questo non si può far finta di nulla e ognuno si assuma le sue responsabilità, naturalmente io, rispetto a tutto questo, non parteciperò al voto.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Consigliere Bontempo.

LUCIANO BONTEMPO CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Io credo che, come gruppo, non potremmo che esimerci dal voto favorevole perché questo voto favorevole rappresenta, è proprio la prova provata, di un grande senso di responsabilità che questa amministrazione ha. Finalmente ci si è messi al lavoro, però deve marcare questa approvazione di oggi, chiedo scusa assessore Manetti se mi rivolgo a lei, credeva oggi ci stesse anche il rappresentante della società che ci occupa, però vuol dire questo grosso segno di responsabilità che oggi stiamo dando è un grande atto di fiducia che sicuramente non potrà e non dovrà soltanto consacrarsi con quello che è poi l'incasso di queste somme. Ci dovrà essere un grande lavoro. Io mi permetto soltanto di dare un'idea. Si è parlato della eliminazione dei contratti di secondo livello, si è parlato del miglioramento dei servizi, io mi permetto soltanto di dare qualche idea, a livello propositivo, a questa azienda, illustrissimo assessore, anche per dire che deve essere anche un po' più geniale chi gestisce questa azienda. Io stiamo già facendo per esempio con l'ASM, non so se lei ne è al corrente, ma l'AMA potrebbe fare una convenzione con l'U.E.P.E. che è l'ufficio dell'esecuzione penale. Ci sono tanti condannati, ragazzi giovani, qualcuno che ha riportato, diciamo, delle condanne per lo stato di ebbrezza e per piccoli reati, inferiori ai tre anni, che possono svolgere lavori socialmente utili, cosiddetti lavori di pubblica utilità. Che cosa potrebbero fare queste persone? L'AMA fa una convenzione con l'U.E.P.E., il condannato si stabilisce un programma di riabilitazione, potrebbe fare il controllore sui pullman a titolo gratuito e l'AMA non avrebbe costi, potrebbe lavare i pullman e non avremmo costi, potrebbe lavare le pensiline dei pullman e non avremmo costi. Voglio dire, migliorare l'azienda significa mettersi a tavolino e trovare le idee non soltanto sperare auspichiamo che questo ciò avvenga e ce la metteremo tutta quindi il nostro voto sarà certamente favorevole.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. La buona volontà. Grazie, l'ultimo intervento. Prego consigliere De Matteis.

GIORGIO DE MATTEIS CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Brevissimo perché non mi appassiona la storia delle municipalizzate perché prima delle municipalizzate stavamo pure peggio, molto peggio, quindi fu il tentativo di salvare qualcosa che però, evidentemente, non può essere cancellato. Parliamoci chiaramente stiamo parlando di servizi, servizi pubblici essenziali, le chiacchiere stanno a zero, li devi garantire. Poi come li garantisce su quello giochi la partita ma li devi garantire, quindi no per carità possiamo fare le spa, le srl, divertiamoci perché tanto qua non ne esce intonso nessuno. Tempesta era cattivo, poi è arrivato Cialente si è fatto il terremoto e le ha schiodate, poi è arrivata la nuova amministrazione, che poteva farlo prima, indubbiamente, si poteva fare meglio prima. Abbiamo avuto a cavallo anche un presidente e presidenti di municipalizzate, che io ho ritenuto fosse un errore mantenere, perché non si capisce perché li abbiamo tenuti però li abbiamo tenuti, sono errori, io sono dell'idea che quando uno vince le elezioni si assume la responsabilità in toto quindi ce se l'assume anche quando uno deve sostituire. Gli americani, per carità, sono estremamente pragmatici però quando uno vince si azzera tutto e si ricompone tutto perché è giusto che sia così, perché altrimenti questa sovrapposizione, queste situazioni determinano problemi. ora al di là di questo, voglio dire, non mi appassiona la storia del passato perché siamo a un punto di non ritorno. Intanto, sui contratti di secondo livello è lo Stato che ha chiarito la situazione, fine della trasmissione, non esistono, punto, chiuso. Ora il discorso è la salviamo o non la salviamo? Non l'azienda, il servizio. Perché poi attraverso questa scelta si eroga un servizio che naturalmente, come abbiamo detto prima, è necessario, indispensabile e certo non possiamo toglierlo, né tanto meno trasmetterlo a privati perché si aprirebbe uno



scenario complesso e complicato. Ora è chiaro che nella storia di questa azienda, forse anche con il Centro Turistico, le due che hanno avuto problemi più grossi si devono affrontare i temi. Qui il discorso era molto chiaro, io mi sono alzato l'ultima volta su questo argomento dicendo che l'addendum sarebbe stato il punto di non ritorno perché già i 900.000 euro erano, diciamo così, su un crinale da definire, no, perché è chiaro che dare soldi ad un'azienda che perde in continuazione deve essere giustificato, la faccio breve perché altrimenti dovremmo entrare in dettagli tecnici che non servono e sono stati già espressi precedentemente, deve essere fatto un piano di risanamento adeguato, lo prevede la legge, è necessario che si debba fare. Questo piano di risanamento prevede scelte forti perché l'alternativa è il tribunale, punto, il fallimento, non si scherza più. Quindi quando qualcuno, magari anche all'interno dell'azienda, riteneva che come al solito "Pantalone" e "tanto dove vanno questi, che fanno", l'ho sentito dire da alcuni dipendenti, "tanto dove vanno questi, devono cacciare i soldi per forza perché tanto è un servizio essenziale" il problema non è questo, il problema è che qualcuno rischia di andarsene a casa perché non si può garantire un servizio con le spese, con i soldi che sono stati erogati oggi. Il problema era questo, decidere se andava salvaguardata l'occupazione, seriamente, o mandare i libri in tribunale, punto, tutto qua. Quindi la necessità di affrontare temi spinosi come i contratti, che non sono più vigenti, di secondo livello è assolutamente inderogabile. Questo salva l'azienda e salva i posti lavoro, questo è chiaro che venga detto con grande chiarezza a tutti, a cominciare dai dipendenti all'intera città, poi viene anche al discorso che faceva prima Serpetti relativamente alle scelte da fare, ma se prima non si affronta il tema fondamentale. L'azienda va salvata o non va salvata? Ma salvata non significa dare i soldi, punto, significa dare i soldi perché adesso non abbiamo finito, lo sapete, il milione e due non ha risolto il problema perché alla fine dell'anno, comunque, avremo un ulteriore debito. Il problema, e che avevo sollevato allora, dicendo che il punto di non ritorno per noi è l'ultima volta l'addendum perché, sul punto di non ritorno dell'addendum, io ribadisco cioè oggi abbiamo in corso d'opera un piano di risanamento, secondo me, andrebbe ancora più reso stringente perché non è soltanto la valutazione del contratto di secondo livello, guardate io la dico qua, e la faccio molto semplice, perché dare dei soldi a qualcuno perché vada a lavorare grida vendetta al cospetto di Dio, punto, fine, qua mi fermo. Perché ad un padre di famiglia che non arriva alla fine del mese, per garantire la sussistenza della propria famiglia, a leggere questo, è veramente un castigo di Dio. Allora tutti, tutti abbiamo l'obbligo di dare un segnale chiaro, chi governa di più, ovviamente, ma l'intero Consiglio Comunale e ripeto chi c'era prima chi c'era dopo, francamente, non mi appassiona. Questa cosa deve essere fatta. Ho citato uno degli esempi più drammatici ma se vogliamo entrare nel merito, anche del meccanismo della, come dire, gestione? Quindi dai pezzi di ricambio, a chi poi deve fare gli acquisti, l'insieme delle cose oggi è necessario metterci le mani, quindi, cara giunta, ci dovete mettere le mani, ve lo abbiamo dato come (suono campanello, fuori microfono) come mandato inderogabile. Guardate quello che succederà poi con TUA francamente io non lo so se ci conviene perché secondo me sta pure peggio di come sta l'AMA quindi cioè due debolezze non fanno una forza, fanno una grande debolezza e io TUA, per carità di Dio, in questo momento proprio di tutto mi occuperei meno che di un'eventuale fusione. Quindi il problema è affrontare il tema della gestione economica dell'azienda, questa in particolare oggi, ma anche delle altre e garantire un piano di investimenti che parta immediatamente dopo i tagli da effettuare. Questa è la partita su cui giochiamo, ecco perché votiamo favorevolmente oggi, perché altrimenti oggi, ve lo dico con grande chiarezza, lo dico alla giunta, questo provvedimento non sarebbe passato. Approvato questo oggi aspettiamo di capire la ricapitalizzazione sulla base di quali provvedimenti reali si imposterà e quelle che saranno le spese da sostenere, da qui alla fine dell'anno, perché nel prossimo bilancio non c'è trippa per gatti, ve lo diciamo oggi, se le cose non sono fatte seriamente il bilancio non passa su questi argomenti. Ve lo diciamo oggi perché lo sapete per il prossimo futuro, perché non è ricapitalizzando questa situazione perché le altre non è che stanno meglio, non è che stanno meglio, e comunque il bilancio del Comune, grazie anche all'illuminata opera di Cialente e compagni, e lo dico con grande serenità, che non ci ha capito niente, ma che non ci capisce niente di bilancio, ahimè, lo ha sempre detto ma che fosse accompagnato da chi ci capiva ancora meno è stata una cosa drammatica quindi, per carità di Dio, smettiamola tanto c'eri tu, c'ero io, ci saranno loro, perché noi cominciamo ad affrontare. Oggi noi votiamo per questo argomento, da qui alle prossime settimane abbiamo e passato senza un piano di risanamento vi diciamo che non passa il bilancio senza ci siano provvedimenti seri, è a salvaguardia



Atti consiliari
dell'azienda e dell'occupazione. Si ficchino bene in testa i signori che lavorano anche dentro l'AMA che oggi questa amministrazione si è assunta una grande, una grande responsabilità che è quella di salvaguardare...

Comune dell'Aquila

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Grazie, grazie consigliere. Prego consigliere Mancini.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie Presidente. Ma, avevo posto delle domande mi fa rispondere oppure ridico le stesse cose? Avevo posto delle domande in base a quale norma a settembre si fa questo addendum a partire dal primo di gennaio? Quali sono le corse che vanno tagliate? Quando partiranno? Quando partirà il taglio ai privilegi che ci sono all'interno dell'azienda? Se è intenzione di questa amministrazione, dopo tutti questi bilanci negativi, dopo che la gestione è stata confermata dai fatti, negativa, che si fa? Si dà il premio di produzione? Pensiamo di darlo? Questi soldi, ha detto bene De Matteis prima, sono vergognosi capito Francesco? Cioè che tu paghi una persona che ha lo stipendio, tutte l'indennità, cioè prende quella di presenza al lavoro. Tu ti sei dimenticato una cosa che governate questa città da due anni e mezzo quindi andava forse fatto prima, cosa che è stato detto al predecessore, sì, andava fatto prima, cara Lancia, non è che tu ti ricordi adesso, a settembre del 2019, quando questa amministrazione in carica dal 2017, dopo che si sono ancora accumulati debiti su debiti, dove fino a oggi viene pagato di tutto, lo specificato prima, capito? Cioè dai costi che paghi agli agi che paghi ai tuoi autisti perché vendano i biglietti, dall'indennità di presenza, dai 309 euro, dai buoni pasto, e noi che paghiamo, l'addendum dove sta, Masciocco? E noi per tre anni, De Matteis, non è per quest'anno solo, è del bilancio 2018/2021 o 2019/2021 quindi sono tre anni di questa solfa, quindi se è intenzione ... Alla Manetti posso, assessore, chiederle quando queste voci saranno tagliate? Se sono già state tagliate? Quelle che ti ho detto, adesso le ricapitolò: 7,75 al giorno, 349.000 euro per l'azienda, indennità di presenza, EDR pari a 309, 282, buoni pasto 80.000 euro, premio di risultato. Ma il premio di risultato perché venga dato e la produttività, la qualità, la redditività, l'efficacia l'innovazione, l'efficienza organizzativa dove stanno in questa azienda? Il risparmio da quando avverrà sul gasolio? Tutte queste voci che abbiamo detto quando inizierà .. il canone del Terminal, si prevede 75.000 euro di risparmio perché non si fa, come "che stai dicendo?" no, 70, lo leggo qua. Posso leggerglielo? Così non dici più "che sta dicendo". "Per il 2020 risparmio del canone di locazione del Terminal 75.000 euro, fitti passivi", non l'ha detto mai nessuno? Non lo ha scritto mai nessuno? Beh la relazione che le permette poi di fare questa addendum, da parte dell'amministratore unico della società, c'è scritto questo, c'è scritto anche della ricapitalizzazione, di non lasciare l'azienda con 50.000 euro perché c'è a disposizione un plafond di 2.500.000 di euro per le società per azioni. Quindi io non voterò contro questo provvedimento perché ritengo che sia necessario per l'azienda, però all'interno dell'azienda i vari amministratori, lavoratori debbono anche rispettare i cittadini dell'Aquila (suono campanello, fuori microfono) continui a vivere. Le risposte, Presidente.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Sì, sì. Prego assessore una brevissima risposta.

CARLA MANNETTI ASSESSORE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE – MOBILITA' URBANA – SICUREZZA STRADALE – POLIZIA LOCALE – POLITICHE COMUNITARIE E RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI – SMART CITY- SERVIZI DEMOGRAFICI

Grazie Presidente. In maniera molto veloce mi volevo riagganciare a un passaggio fondamentale che è stato fatto dal consigliere De Matteis, dal capogruppo di Forza Italia, il trasporto è un servizio pubblico essenziale quindi scenari catastrofici che vengono prospettati in questa assise su fallimenti, liquidazioni, eccetera, eccetera li dobbiamo, no, non dal consiglio, sono stati prospettati da altri, insomma, non sicuramente non non saranno realtà, perché il comune è obbligato a garantire il servizio pubblico essenziale del trasporto e quindi tutto questo sarà fatto. E proprio per questo l'ente locale, che ha le competenze in materia di trasporto, deve intervenire e deve sanare le situazioni che si sono prospettate.



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Non si vuole dare la colpa a nessuno, abbiamo detto e ridetto ed è stato ribadito anche dagli interventi, che i mancati trasferimenti hanno determinato una perdita, ci teniamo a fare una precisazione. Questa delibera poteva arrivare prima? Sì, ma i miracoli non siamo attrezzati per farli. Il decreto che ha determinato il costo standard è un decreto di marzo 2018, noi ci siamo attivati immediatamente e, credo che forse il miracolo l'abbiamo fatto perché siamo uno dei primi comuni d'Italia in Abruzzo non l'ha fatto nessuno, che ha recepito il costo standard così come determinato da questo decreto del marzo al 2018. Io sono disposta a recepire tutti gli appunti che sono stati fatti però ci tengo anche a precisare che questa amministrazione, per il trasporto pubblico locale, ha fatto tanto, ha acquistato autobus, ha fatto tante altre cose, adesso sta intervenendo anche sul mega parcheggio, cioè, è vero, ci sono delle responsabilità ma io credo, sarò di parte, che gli atti positivi posti in essere sono sicuramente maggiori di quelli negativi e delle critiche che ci vengono rivolte. Risposte: per quanto riguarda tutte le indennità relative ai contratti di secondo livello, l'amministratore unico ha, all'inizio del mese, disdettato tutti i contratti, per legge, adesso si è aperto il tavolo e quindi va fatta una trattativa. Io so che alcuni lavoratori già sono andati da un avvocato, si sono già rivolti a un avvocato per tutelare le loro indennità, le indennità ad personam, quindi adesso sarà convocato il tavolo con i sindacati e in quella sede si farà una nuova contrattazione, va bene, comunque, insomma, questa è la situazione. Ma noi stiamo andando avanti, c'è un piano di ristrutturazione presentato dall'amministratore, questo piano si sta portando avanti. Ci saranno dei risparmi che abbiamo quantificato che io, con la struttura del comune, ho, diciamo così, elencati in un documento che sarà messo a disposizione di tutti quanti i consiglieri, che si discuterà insieme all'assessore Bergamotto perché c'è una task force attiva anche relativa al discorso della ricapitalizzazione e i due assessorati stanno lavorando all'unisono, non è una questione di competenze, perché qua mi si accusa di essermi appropriata di competenza altrui. Nel merito, cioè sul trasporto, la competenza è dell'assessorato alla mobilità, per quanto riguarda invece il discorso delle partecipate, dei controlli, della ricapitalizzazione, dei bilanci, la competenza è, ovviamente, dell'assessorato alle partecipate anche perché non credo che all'interno dell'assessorato alle partecipate ci siano delle competenze in tema di mobilità. Cioè non sono in grado di valutare un programma di esercizio, non sono in grado di valutare..qui si parla di tecnica non di conflitto tra assessorati che ovviamente lavorano in sintonia, in armonia, nell'interesse unico che è quello di garantire il servizio del trasporto pubblico locale alla città. Sui chilometri prima le risposte le ho date. La relazione, ovviamente, noi riteniamo che questo sia un addendum, così come ne sono stati approvati tanti in tutta Italia e quindi la relazione ex articolo 34 non andava riproposta. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Allora passiamo alla votazione. Per appello nominale. Prego segretario generale.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Con diciotto sì il Consiglio Comunale approva. La seduta è tolta. Grazie a tutti.